



**PROVVEDIMENTO A.I.A. N. DPC025/285**

**DEL 14/09/2023**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO – AMBIENTE**

SERVIZIO: **Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio**

UFFICIO: **A.I.A.**

OGGETTO: **D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., art. 29-octies – Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale n. 7/17 del 20/01/2017 e s.m.i.**

**DITTA: Burgo Group S.p.A.**

**Sede impianto:** Via Leonardo Da Vinci, 5 – Avezzano (AQ)

**Attività svolta:** Produzione di carta e cartone (containerboard) ed attività connesse relative alla centrale termoelettrica (CTE) e alla discarica interna di smaltimento dei fanghi derivanti dall'impianto di depurazione delle acque reflue.

**Codice IPPC di cui all'All. VIII alla parte II del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.:**

**1.1** *“Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW”*

**6.1, b)** *“Fabbricazione in installazioni industriali di carta o cartoni con capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno”*

**5.4** *“Discariche, che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25000 Mg, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti”.*

**IL DIRIGENTE**

(D.G.R. n. 469 del 24/06/15 e s.m.i.)

**VISTI:**

- la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali;
- il Titolo III-bis alla Parte II-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che disciplina il rilascio, il rinnovo e il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- la L.R. n. 31 del 01/10/2013, *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013”*;
- la D.G.R. n. 461 del 03/05/2006 e successive modifiche e integrazioni, avente ad oggetto: D.Lgs. 59/2005 concernente *“Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento”* che fissa, nell'Allegato B, i criteri ed indirizzi per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la D.G.R. n. 862 del 13/08/2007, avente per oggetto: *“Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. – Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 D.G.R. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 – D.Lgs. 59/07: approvazione modulistica”*;

- la D.G.R. n. 233 del 26/03/2008, avente per oggetto: *“Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente – attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Modifica ed integrazione”*;
- la D.G.R. n. 1154 del 27/11/2008 recante *“Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D.Lgs. 59/2005 concernente “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento” e Deliberazione di Giunta Regionale 09 agosto 2004 n. 686 avente ad oggetto: D.Lgs. 372/99, concernente “Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”: art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). Adeguamento al Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2008”*;
- il D.M. 24/04/2008 inerente *“Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59 del 2005”*;
- la D.G.R. n. 308 del 24/06/2009 recante *“DM del 24 aprile 2008 “modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18.02.05 n. 59”. Atto di adeguamento e integrazione delle tariffe ai sensi dell’art 9 del DM 24 aprile 2008”*;
- la D.G.R. n. 310 del 29/06/2009 che ha modificato il punto 1 della D.G.R. n. 28/04 individuando il Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali quale Autorità Competente al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente agli impianti di cui alle categorie riportate nell’Allegato VIII del D.Lgs. 152/2006;
- l’art. 5 della L.R. 64/97 che stabilisce i compiti dell’ARTA;
- la L.R. n. 31 del 29/07/2010 recante *“Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)”* ed in particolare quanto stabilito per la gestione delle acque di pioggia;
- la D.G.R. n. 917 del 23/12/2011 avente ad oggetto *“Approvazione di “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett. L), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.”*;
- le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014 recante: *“Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento) - Capo I - Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni”*;
- la D.G.R. n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: *“Individuazione delle Autorità Competenti ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., in materia di rilascio della Autorizzazioni Integrate Ambientali-Modifica di cui alla DGR n. 310 del 29/06/09”*;
- la D.G.R. n. 254 del 28/04/2016 avente ad oggetto: *“D.Lgs. 03/04/06, n. 152 e ss.mm.ii. - L.R. 19/12/07, n.45 e ss.mm.ii. – Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n.790 del 03/08/07 – DGR n.808 del 31/12/09 e DGR n.656 del 16/09/13”*;
- il D.M. n. 95 del 15/04/2019 che stabilisce le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all’articolo 5, comma 1, lettera v)-bis del D.Lgs. 152/2006;
- la Decisione di esecuzione (UE) 2021/2326 della commissione del 30 novembre 2021 con cui sono state riadottate, senza modifiche, le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, relative ai grandi impianti di combustione, di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2017/1442 della Commissione del 31 luglio 2017, precedentemente annullate dal Tribunale europeo con Sentenza del 27 gennaio 2021 nella causa T-699/17;

- la Decisione di Esecuzione (UE) 2014/687 della Commissione del 26 settembre 2014 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per la produzione di pasta per carta, carta e cartone, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il D.Lgs. n. 121/2020 recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”*, pubblicato sulla G.U. n. 228 del 14 settembre 2020, con cui si introduce una nuova disciplina organica in materia di conferimento di rifiuti in discarica, apportando importanti modifiche al D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36;
- l’Autorizzazione Integrata Ambientale n. n. 7/17 del 20/01/2017 rilasciata alla Ditta Burgo Group S.p.A., con sede legale in Via Piave, 1 di Altavilla Vicentina (VI) ed operativa in Via Leonardo Da Vinci, 5 – Avezzano (AQ), nella persona del Legale Rappresentante, per l’esercizio dell’impianto di produzione di carta patinata da cellulosa vergine e pasta legno ed attività connesse relative alla centrale termoelettrica (CTE) e alla discarica interna di smaltimento dei fanghi derivanti dall’impianto di depurazione delle acque reflue

#### **RICHIAMATE:**

- la nota prot.n. RA/191184 del 28/06/2019 di avvio del procedimento di adeguamento della discarica alle prescrizioni imposte con il Provvedimento A.I.A. n. 7/17 del 20/01/2017 e richiesta *“[...] della presentazione da parte della Ditta di un nuovo progetto di adeguamento del lotto IV della discarica conforme al D.Lvo. n.121/2020 per l’approvazione da parte del competente servizio regionale [...]”*;
- la nota prot.n. RA/219645 del 26/07/2019 con cui si è provveduto a richiedere al Servizio regionale DPCO26 il parere tecnico-giuridico circa la possibilità di poter proseguire l’esercizio della discarica, attualmente interrotta, anche se le caratteristiche del franco tra la quota minima della membrana e la quota massima della falda non rispettano i criteri stabiliti dal D.Lgs. n.36/03 e s.m.i.;
- il verbale della Conferenza dei Servizi del 01/08/2019, trasmesso a tutti i partecipanti con nota prot. n. RA/226314 del 02/08/2019;
- il verbale della Conferenza dei Servizi del 28/10/2020, trasmesso con nota prot. n. RA/0415272 del 01/12/2020, all’esito della quale i termini del procedimento sono stati sospesi nelle more della presentazione da parte della Ditta di un nuovo progetto di adeguamento del lotto IV della discarica conforme al D.Lgs. 121/2020;
- il parere espresso dal SGRB-DPC026 con nota prot.n. 316525/20 del 29/10/2020;
- il verbale del tavolo tecnico del 14/12/2020, trasmesso con nota prot. n. RA/33310 del 29/01/2021, con cui il SGRB-DPC026 *“[...] evidenzia la necessità di valutare ulteriori approfondimenti di cui al D.lgs. n.121/2020, in modo da poter fornire una chiara indicazione per la soluzione tecnica equivalente più idonea per il lotto IV. Inoltre il SGRB fa presente come, oltre all’adeguamento del lotto IV, sia necessario definire anche l’iter tecnico-amministrativo per la chiusura del lotto III. [...]”*;

**RITENUTO**, giusta nota prot.n. RA/297213 del 16/07/2021, necessario disporre il riesame dell’AIA n. 7/17 del 20/01/2017, ai sensi dell’art. 29-octies, comma 6 e comma 4, lett. d), del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al fine di verificare la rispondenza delle condizioni autorizzative alle disposizioni conseguenti alla entrata in vigore, a far data dal 29/09/2021, del D.Lgs. n. 121/2020 nonché lo stato di attuazione della *“Decisione di Esecuzione (UE) 2014/687 della Commissione del 26 Settembre 2014”*;

**PRESO ATTO** delle seguenti note:

- nota prot.n. RA/399726 del 12/10/2021 con cui, facendo seguito alla richiesta della Ditta assunta al prot.n. RA/395817 del 08/10/2021, si è concessa una proroga dei tempi per l’invio dell’istanza;
- note acquisite ai prott.nn. RA/550216, RA/550229, RA/550273 e RA/550286 del 14/12/2021 con cui la Ditta ha inoltrato la documentazione richiesta per il riesame dell’AIA n.7/17 del 20/01/2017;
- nota prot.n. RA/85064 del 04/03/2022 con cui lo scrivente Servizio ha indetto la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell’art. 14 della L. 241/1990 e s.m.i.,

- pec del 17/03/2022, acquisita in atti al prot.n. RA/ 107957 del 18/03/2022, con cui il Gestore ha integrato la documentazione del riesame con il confronto con le BATc di cui alla recente Decisione di esecuzione (UE) 2021/2326 della Commissione del 30 novembre 2021 relativa ai grandi impianti di combustione;
- nota ARTA prot.n. 16333 del 05/04/2022, in atti al prot.n. RA/135077 del 06/04/2022 con cui l’Agenzia ha richiesto integrazioni ai sensi dell’art. 2, comma 7 della L. 241/1990;
- nota prot.n. RA/142741 del 11/04/2022 con cui si è richiesto al Gestore di relazionare in merito a tutte le richieste di integrazioni documentali formulate da ARTA;
- pec datata 15/04/2022, acquisita in atti al prot.n. RA/153696 del 20/04/2022, con cui il Gestore ha inviato solo parte della documentazione e contestualmente richiesto una proroga;
- nota prot.n. RA/159170 del 22/04/2022, con cui lo scrivente Servizio ha concesso ulteriore proroga fino al 29/04/2022;
- note acquisite ai prott.nn. RA/173094, RA/173426, RA/173642 del 04/05/2022 con cui la Ditta ha riscontrato alla richiesta di integrazioni ed inviato la documentazione aggiornata;
- nota prot.n. RA/234516 del 16/06/2022, con cui lo scrivente Servizio ha provveduto a riconvocare la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell’art. 14 della L. 241/1990 e s.m.i.,

**CONSIDERATO**, altresì, che con nota del 29/07/2022, assunta in atti al prot.n. RA/289442 del 01/08/2022, il Gestore ha comunicato l’intenzione di realizzare *“interventi di ottimizzazione della linea 2 di produzione cartoncino e carta bianca”* finalizzati all’ottimizzazione energetica al raggiungimento di una produzione potenziale annua di 270.000 t/a;”

**RICHIAMATO** il verbale della CdS del 04/08/2022, trasmesso con nota prot. n. RA/302895 del 11/08/2022, con cui si è proceduto a sospendere i termini del procedimento in attesa:

- dell’invio della documentazione del riesame aggiornata a seguito delle richieste della CdS;
- della ricezione dell’istanza di modifica non sostanziale ai sensi dell’art.29 ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativa al progetto di ottimizzazione della linea 2 di produzione cartoncino e carta bianca comunicato in data 29/07/2022, comprensiva dell’aggiornamento degli elaborati tecnici;
- delle verifiche in merito alla necessita di attivare le procedure ambientali di cui alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. sia per il progetto di ottimizzazione della linea 2 di produzione cartoncino e carta bianca e sia per il progetto di adeguamento/chiusura della discarica;

**VISTA** la documentazione integrativa trasmessa dal gestore in data 07/10/2022 ed acquisita in atti ai prot.nn. RA/419266, RA/419279, RA/419363 ed RA/419377 del 12/10/2022;

**RILEVATO** che in merito alla necessita di attivare le procedure ambientali il Gestore ha asseverato che: *“[...] Come anche emerso durante la riunione del 4/10/2022 con l’ufficio DPC002, essendo gli impianti realizzati e post in esercizio quando la valutazione di impatto ambientale non era necessaria, si ritengono entrambi i progetti esclusi dalle procedure di VIA/VA. Infatti come riportato nella normativa regionale e linee guida ARTA AIA del 2015: “nel rispetto della normativa regionale (DGR 1208/2008 e DGR 738/2011), nella perdurante efficacia dell’autorizzazione rilasciata ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 59/2005, per gli impianti, realizzati e posti in esercizio quando la valutazione di impatto ambientale non era necessaria, non deve essere attivata la procedura di VIA/VA in occasione del rinnovo dell’autorizzazione integrata ambientale o in presenza di modifiche ritenute non sostanziali dall’autorità competente dell’AIA [...]”;*

**COMUNICATA** con nota prot. n. RA/531231 del 15/12/2022 la ripresa dei lavori della CdS per riesame dell’A.I.A. e la valutazione delle modifiche non sostanziali (ottimizzazione linea 2 di produzione cartoncino e carta bianca ed adeguamento e chiusura della discarica);

**RITENUTO**, giusta nota RA15315/23 del 16/01/2023, di differire la riunione della CdS al 20/01/2023 come da richiesta di ARTA;

**PRESO ATTO** del parere ARTA prot.n. 2469/2023 (Allegato 1 al presente provvedimento), acquisito in atti al prot.n. RA/21001 del 19/01/2023, con cui il Distretto ARTA di L'Aquila ha inviato le proprie valutazioni;

**RICHIAMATO** il verbale della CdS del 20/01/2023 (Allegato 2 al presente provvedimento), trasmesso con nota prot.n. RA/ 87669 del 01/03/2023, con cui alla luce dei pareri pervenuti, si è stabilita:

- la presa d'atto della non sostanzialità della modifica consistente nell'incremento di produzione a seguito degli interventi di ottimizzazione della linea 2 di produzione cartoncino e carta bianca
- la sospensione del procedimento di riesame in attesa della documentazione aggiornata, comprensiva del progetto di chiusura della discarica di servizio.

#### **VISTA**

- la documentazione aggiornata, comprensiva del progetto di chiusura della discarica di servizio, trasmessa dal gestore in data 24/03/2023 ed acquisita in atti al prot.n. RA/133436 del 27/03/2023;
- comunicazione del Gestore datata 24/02/2023, acquisita in atti al prot.n. RA/81762 del 27/02/2023, relativa ad un ulteriore intervento di miglioramento energetico consistente nell'installazione di una nuova cappa sulla preseccheria della Macchina Continua e conseguente razionalizzazione di alcuni estrattori di vapore presenti.

**CONSIDERATE** la nota prot. n. RA/143640 del 30/03/2023, e successiva nota prot.n. RA/ 0176443 del 20/04/2023, con cui lo scrivente Servizio ha convocato la riunione della Conferenza dei Servizi per riesame dell'A.I.A. e la contestuale valutazione delle modifiche non sostanziali (progetto di ottimizzazione della linea 2 di produzione cartoncino e carta bianca e progetto di adeguamento e chiusura della discarica);

**ACQUISITO** in atti al prot.n. RA/184951 del 28/04/2023 il parere ARTA prot.n. 19095/2023 (Allegato 3 al presente provvedimento),

**CONSIDERATO** il verbale della CdS del 28/04/2023 (Allegato 4 al presente provvedimento), trasmesso con nota prot.n. 0204806/23 del 11/05/2023, conclusa con: “[...]”

- *la presa d'atto della non sostanzialità della modifica comunicata in data 24/02/2023 alle condizioni di cui al parere ARTA*
- *parere favorevole alla conclusione del procedimento di riesame nelle more dell'invio da parte del Gestore, entro 30gg, della documentazione richiesta in CdS, del modulo di pagamento dell'imposta di bollo e del certificato antimafia. [...]*”

**RICHIAMATE** le determinazioni assunte nella CdS del 28/04/2023, ed in particolare: “[...]”

#### Modifica non sostanziale

*La modifica comporterà l'eliminazione dei punti di emissione E 27, E39, E29 (già esclusi dall'obbligo di autocontrollo) i quali verranno sostituiti dal punto di emissione E53.*

*Tale modifica può ritenersi non sostanziale con necessità di aggiornamento dell'autorizzazione ai sensi della DGR 118 del 7/02/2019. [...]*

#### BATc per grandi impianti di combustione - IMPATTO ACUSTICO

*Il Gestore ha prodotto il documento n. 230314.0844 del 14/03/23 a cura di HALMAX Group ed avente in oggetto “Relazione studio miglioramento acustico stabilimento di Avezzano”.*

*La Ditta propone la bonifica acustica sull'edificio di “macchina continua 2”. Il rumore emesso è imputato ai condotti di aspirazione vapori della linea produttiva (zona intervento 1) ed a sistemi di estrazione delle bobinatrici (zona intervento 2). In particolare “Nella zona del silo polveri verrà effettuata una interposizione di barriere acustiche passive (...) le tubazioni saranno invece coibentate con lana di roccia*

*armata con fibre pesanti”, nella seconda zona di intervento saranno realizzate le misure già descritte al precedente punto 1 oltre all’installazione di silenziatori). Lo studio di fattibilità sana i rilievi emersi in Conferenza. Il proponente prevede di poter concludere i lavori entro il 2024.*

*La CdS concorda sulle tempistiche proposte dal Gestore, segnalando inoltre la necessità di provvedere alla realizzazione del collaudo acustico entro 90gg dalla conclusione dei lavori. [...]*

#### **DISCARICA**

*Nel merito del monitoraggio della qualità dell’aria, il gestore ha rimesso copia del “Piano di campionamento per chiusura di discarica interna” datato 23/03/2023 nel quale è stata inserita la caratterizzazione della superficie emissiva. Il piano prevede strategia e modalità di campionamento e scelta dei punti di prelievo. Il documento prevede il ricorso a camere di accumulo tipo “flux box”.*

*Si concorda con le modalità proposte. La caratterizzazione della superficie emissiva andrà effettuata una tantum in fase post-operativa e dovrà essere ripetuta esclusivamente in caso di conclamate problematiche imputabili alla discarica. [...] Prima di procedere alla ricopertura con terreno vegetale del lotto 4, è opportuno rimuovere anche il telo impermeabile del fondo della vasca, qualora presente; inoltre, occorre evidenziare nelle tavole consegnate anche l’inserimento di canalette perimetrali per lo smaltimento di acque meteoriche, di divisione tra il limite del lotto 3 (discarica) e il lotto 4 dove non sono stati depositati rifiuti (tale divisione non si evince nella visualizzazione della tavola planimetrica e in quelle delle sezioni).*

*La CdS, dopo ampia discussione, prescrive il seguente programma dei lavori di chiusura della discarica:*

- 1. in merito ai fanghi dalla vasca del lotto 3 scivolati in quella del lotto 4, si rammenta che gli stessi dovranno essere riposizionati nel lotto di origine trattandosi di rifiuti già conferiti e contabilizzati nella volumetria del suddetto lotto (come espresso dal SGRB-dpc026 con nota prot.n. 316525/20 del 29/10/2020);*
- 2. con riferimento al lotto 4, la soluzione proposta dovrà permettere di avere un unico profilo topografico raccordato ed armonizzato con quello delle contigue vasche (1, 2 e 3) e con la realizzazione di opportune canalette di raccolta delle acque meteoriche;*
- 3. la esecuzione del rilievo planovolumetrico in collaborazione con ARTA Abruzzo;*
- 4. il capping finale ai sensi del D.lgs. 121/2020, per il quale il Gestore dovrà presentare una perizia asseverata (o certificato di regolare esecuzione) che attesti la modalità di realizzazione mediante una Relazione descrittiva corredata da documentazione fotografica delle varie fasi operative di posa in opera.*

*La Ditta fa presente che nel lotto 4 è presente il telo impermeabile, di cui è già prevista la rimozione.*

*Il SGRB-DPC026 esprime il proprio assenso al progetto di chiusura, alle condizioni di cui al parere ARTA Abruzzo prot.n. 19095/2023. [...]”;*

**ACQUISITA** ai prott. nn. RA/227938 del 26/05/2023 e RA/325348 del 28/07/2023, la documentazione Integrativa richiesta in sede di CdS;

**CONSIDERATA** la nota ARTA prot.n. 30664/2023, assunta in atti al prot.n. RA/0291425 del 05/07/2023, con cui il Distretto di L’Aquila ha trasmesso le valutazioni tecniche conclusive;

**PRESO ATTO**, nelle more degli esiti della consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA), ai sensi dell’art. 87 del D.lgs. 159/2011, delle autocertificazioni antimafia acquisite al prot. n. RA/325348 del 28/07/2023, con le quali i soggetti elencati all’art. 85 del D.lgs. 159/2011 hanno attestato che nei loro confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all’articolo 67 del decreto legislativo 159/2011;

**ACCERTATA** la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

## DETERMINA

### ART. 1

di rilasciare alla Ditta Burgo Group S.p.A. (di seguito denominata Gestore), con sede legale in Via Piave, 1 di Altavilla Vicentina (VI) ed operativa in Via Leonardo Da Vinci, 5 – Avezzano (AQ) nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore,

### L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

per l'esercizio delle attività IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006:

- **6.1 b)** *"Fabbricazione in installazioni industriali di carta o cartoni con capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno"*, presso l'installazione per la produzione di carta per imballaggi (containerboard) per una potenzialità massima produttiva pari a 740 Mg/giorno.

Linee produzione	Tipo di prodotto	Potenzialità massima di produzione	Unità di misura
1 – macchina continua (denominazione MC2)	Carta per imballaggi (containerboard)	270.000	t/anno

nonché per l'esercizio delle seguenti attività connesse:

- **1.1** *"Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW"*, relativamente alla presenza presso l'installazione di una centrale di cogenerazione in grado di generare una potenza termica pari a 205 MW ed potenza elettrica nominale di 80 MW con una produzione massima di vapore allo stabilimento pari a 126 t/h per un funzionamento continuativo di 365 giorni l'anno.
- **5.4** *"Discariche, che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25000 Mg, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti"*, relativamente alla presenza presso l'installazione di una discarica di servizio autorizzata per una volumetria pari a 382.000 m3.

### ART. 2

Ai sensi dell'art. 29-octies l'Autorità Competente riesamina periodicamente l'Autorizzazione Integrata Ambientale. Il riesame con valenza di rinnovo è disposto quando sono trascorsi 12 (dodici) anni dal presente Provvedimento.

Il Gestore sei mesi prima di detto termine è tenuto a presentare apposita domanda di riesame completa di tutta la documentazione prevista per il rilascio di una nuova autorizzazione integrata ambientale.

Il riesame è comunque disposto negli altri casi previsti dall'art. 29-octies. In particolare, nel caso in cui vengano pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea le decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, il Gestore è tenuto a presentare domanda di riesame 6 mesi prima del termine temporale indicato al comma 6 dell'art. 29-octies, aggiornando la documentazione a corredo dell'istanza, tenendo conto dell'adeguamento alle conclusioni sulle BAT.

### ART. 3

Il Gestore è tenuto al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e gli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati all'art. 29-decies, comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-quattordices del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il Riesame con valenza di Rinnovo cui all'art.1 è sottoposto alla condizione risolutiva dell'esito positivo delle verifiche antimafia da parte della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA), ai sensi dell'articolo 88, comma 4-bis, del decreto legislativo 159/2011. L'esito negativo delle predette verifiche comporterà la revoca del presente provvedimento.

#### **ART. 4**

Gli adempimenti stabiliti dal presente atto devono essere tempestivamente comunicati all’Autorità Competente prima della loro attuazione, così come previsto al comma 1 dell’art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

#### **ART. 5**

##### **EMISSIONI IN ATMOSFERA**

Planimetrie di riferimento:

Elaborato “*Planimetria punti emissione*” acquisita in atti al prot. n. RA/133436 del 27/03/2023 – **Allegato 5 al presente Provvedimento.**

I valori limite di emissione fissati nel seguente Quadro delle Emissioni in Atmosfera, datato 09/05/2023 ed acquisito in atti al prot. n. 227938/23 del 26/05/2023, rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze che possono essere emessi in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.



Punto di emiss.	Provenienza	Sistema di Abbattim.	Temperatura dei fumi allo sbocco °C	Diametro (m) o sezione (m×m)	Altezza punto emiss. dal suolo (m)	Inquinanti monitorati	Concentr. limite Aut. Reg. (mg/Nm³)	Portata Aut. Reg. (Nm³/h)	Flusso di massa limite (g/h)	Ossigeno di riferim. (ove previsto)	Frequenza autocontrolli
1	Camino della centrale di cogenerazione turbogas 1		150	2,18	34	Polveri	5	240.000	1.200	15,0	SEMESTRALE
						Ossidi di azoto (come NOx)	60 55 (media anno – BATc)		14.400		
						Ossido di carbonio (CO)	30		7.200		
2	Camino della centrale di cogenerazione turbogas 2		150	2,18	34	Polveri	5	240.000	1.200	15,0	SEMESTRALE
						Ossidi di azoto (come NOx)	60 55 (media anno – BATc)		14.400		
						Ossido di carbonio (CO)	30		7.200		
E2	Camino caldaia Breda Emissione momentaneamente non attiva		120	1,7	39	Polveri	5	50.000	250	3,0	Emissione momentaneamente non attiva
						Ossidi di azoto (come NOx)	200		10.000		
						Ossido di carbonio (CO)	50		2.500		
E6	Estrattore 1^ cappa della patinatrice n°1 Emissione momentaneamente non attiva		90	0,45 x 0,45	15	Polveri	25	9.000	225	17,0	Emissione momentaneamente non attiva
						Ossidi di azoto (come NOx)	5		45		
						Ossido di carbonio (CO)	50		450		
E7	Estrattore 2^ cappa della patinatrice n°1 Emissione momentaneamente non attiva		90	0,45 x 0,45	15	Polveri	25,0	9.000	225	17,0	Emissione momentaneamente non attiva
						Ossidi di azoto (come NOx)	5,0		45		
						Ossido di carbonio (CO)	50,0		450		
E8	Estrattore Krieger 1^ testa Patinatrice 1 Emissione momentaneamente non attiva		120	0,45	15	Polveri	25,0	8.000	200	17,0	Emissione momentaneamente non attiva
						Ossidi di azoto (come NOx)	5,0		40		
						Ossido di carbonio (CO)	50,0		400		
E9	Estrattore Krieger 2^ testa Patinatrice 1 Emissione momentaneamente non attiva		120	0,4	14	Polveri	25,0	8.000	200	17,0	Emissione momentaneamente non attiva
						Ossidi di azoto (come NOx)	5,0		40		
						Ossido di carbonio (CO)	50,0		400		
E10	Camino forno termoretraibile "A" – Allestimento Emissione momentaneamente non attiva		80	0,35	17	Polveri	3,0	7.500	23	3,0	Emissione momentaneamente non attiva
						Ossidi di azoto (come NOx)	7,0		53		
						Ossido di carbonio (CO)	300,0		2.250		

Punto di emiss.	Provenienza	Sistema di Abbattim.	Temperatura dei fumi allo sbocco °C	Diametro (m) o sezione (m×m)	Altezza punto emiss. dal suolo (m)	Inquinanti monitorati	Concentr. limite Aut. Reg. (mg/Nm³)	Portata Aut. Reg. (Nm³/h)	Flusso di massa limite (g/h)	Ossigeno di riferim. (ove previsto)	Frequenza autocontrolli
E11	Camino forno termoretraibile "B" - Allestimento		400	0,25	17	Ossidi di azoto (come NOx)	85,0	600	51	3,0	ANNUALE
						Ossido di carbonio (CO)	80,0		48		
E12	Estrattore Krieger 1^ testa - Pat 2 Emissione momentaneamente non attiva		150	0,36 x 0,36	14	Polveri	25,0	8.000	200	17,0	Emissione momentaneamente non attiva
						Ossidi di azoto (come NOx)	20,0		160		
						Ossido di carbonio (CO)	200,0		1.600		
E13	Estrattore Krieger 2^ testa - Pat 2 Emissione momentaneamente non attiva		150	0,4 x 0,32	14	Polveri	25,0	8.000	200	17,0	Emissione momentaneamente non attiva
						Ossidi di azoto (come NOx)	20,0		160		
						Ossido di carbonio (CO)	200,0		1.600		
E14	Estrattore Krieger 3^ testa - Pat 2 Emissione momentaneamente non attiva		150	0,4	14	Polveri	25,0	8.000	200	17,0	Emissione momentaneamente non attiva
						Ossidi di azoto (come NOx)	20,0		160		
						Ossido di carbonio (CO)	50,0		400		
E15	Estrattore Krieger 3^ testa - Pat 2 Emissione momentaneamente non attiva		150	0,4	14	Polveri	25,0	8.000	200	17,0	Emissione momentaneamente non attiva
						Ossidi di azoto (come NOx)	20,0		160		
						Ossido di carbonio (CO)	200,0		1.600		
E16	Estrattore Krieger 3^ testa - Pat 2 Emissione momentaneamente non attiva		150	0,4	14	Polveri	25,0	8.000	200	17,0	Emissione momentaneamente non attiva
						Ossidi di azoto (come NOx)	20,0		160		
						Ossido di carbonio (CO)	200,0		1.600		
E17	Estrattore Krieger 4^ testa - Pat 2 Emissione momentaneamente non attiva		150	0,4	14	Polveri	25,0	8.000	200	17,0	Emissione momentaneamente non attiva
						Ossidi di azoto (come NOx)	20,0		160		
						Ossido di carbonio (CO)	200,0		1.600		
E18	Estrattore Krieger 4^ testa - Pat 2 Emissione momentaneamente non attiva		150	0,4	14	Polveri	25,0	8.000	200	17,0	Emissione momentaneamente non attiva
						Ossidi di azoto (come NOx)	20,0		160		
						Ossido di carbonio (CO)	200,0		1.600		
E19	Estrattore Solaronics - Pat 2 Emissione momentaneamente non attiva		150	0,4	14	Polveri	25,0	15.000	375	17,0	Emissione momentaneamente non attiva
						Ossidi di azoto (come NOx)	20,0		300		
						Ossido di carbonio (CO)	200,0		3.000		
E20	Estrattore cappa 2^ testa - Pat 2 Emissione momentaneamente non attiva		150	0,4	14	Polveri	25,0	15.000	200		Emissione momentaneamente non attiva
E25	Rettifica cilindri e presse	C+FM	Amb ± 10	0,5 x 0,5	4,5	Polveri	20,0	4.800	96		ANNUALE

Punto di emiss.	Provenienza	Sistema di Abbattim.	Temperatura dei fumi allo sbocco °C	Diametro (m) o sezione (m×m)	Altezza punto emiss. dal suolo (m)	Inquinanti monitorati	Concentr. limite Aut. Reg. (mg/Nm³)	Portata Aut. Reg. (Nm³/h)	Flusso di massa limite (g/h)	Ossigeno di riferim. (ove previsto)	Frequenza autocontrolli
E26	Estrattore V1 - MC2		50	1	18	Polveri	3,5	70.000	245		Nessuna
E28	Estrattore V3 - MC2		50	1	18	Polveri	3,5	54.000	189		Nessuna
E31	Estrattore separatore polveri anime - Allestimento	C	Amb ± 10	0,4	5	Polveri	25,0	10.000	250		ANNUALE
E32	Estrattore separatore refili - Allestimento	C	Amb ± 10	2	20	Polveri	10,0	160.000	1.600		ANNUALE
	Estrattore separatore bobinatrici - Allestimento										
E33	Estrattore refili svolgianime n°2 - Allestimento Estrattore scarti T6 e T7 - Allestimento Estrattore scarti T4 - Allestimento Estrattore prerifili bobinatrici - Allestimento Estrattore refili - Allestimento <b>Emissione momentaneamente non attiva</b>	C	30	0,6	20	Polveri	25,0	86.400	2.160		Emissione momentaneamente non attiva
E34	Estrattore refili - Allestimento Estrattore refili prearrotolatore 1 - Allestimento Estrattore refili prearrotolatore 2 - Allestimento <b>Emissione momentaneamente non attiva</b>	C	30	0,85 x 0,85	20	Polveri	25,0	24.000	600		Emissione momentaneamente non attiva
E35.A	Estrattore scarti T1 - T2 - T6 e T7 - Allestimento	C	Amb ± 10	0,6	13,5	Polveri	25,0	25.000	625		ANNUALE
	Estrattore refili T3 - Allestimento										
	Estrattore svolgianime - Allestimento										
E35.B	Estrattore scarti T1 - T2 - T6 e T7 - Allestimento	C	Amb ± 10	0,6	13,5	Polveri	25,0	25.000	625		ANNUALE
	Estrattore refili T3 - Allestimento										
	Estrattore svolgianime - Allestimento										
E35.C	Estrattore scarti T1 - T2 - T6 e T7 - Allestimento	C	Amb ± 10	0,6	13,5	Polveri	25,0	25.000	625		ANNUALE
	Estrattore refili T3 - Allestimento										
	Estrattore svolgianime - Allestimento										
E35.D	Estrattore scarti T3 - Allestimento	C	Amb ± 10	0,6	13,5	Polveri	25,0	25.000	625		ANNUALE
	Estrattore refili T1 - T2 - T6 - T7 - Allestimento										
E35.E	Estrattore scarti T3 - Allestimento Estrattore refili T1 - T2 - T6 - T7 - Allestimento	C	Amb ± 10	0,6	13,5	Polveri	25,0	25.000	625		ANNUALE

Punto di emiss.	Provenienza	Sistema di Abbattim.	Temperatura dei fumi allo sbocco °C	Diametro (m) o sezione (m×m)	Altezza punto emiss. dal suolo (m)	Inquinanti monitorati	Concentr. limite Aut. Reg. (mg/Nm³)	Portata Aut. Reg. (Nm³/h)	Flusso di massa limite (g/h)	Ossigeno di riferim. (ove previsto)	Frequenza autocontrolli
E36	Estrattore refili T1 e T2 – Allestimento Estrattore svolgiamine n°1 – Allestimento Estrattore refili T3 – Allestimento Estrattore refili T4 – Allestimento Estrattore refili T6 e T7 – Allestimento <b>Emissione momentaneamente non attiva</b>	C	Amb ± 10	0,6	15	Polveri	25,0	250.000	6.250		Emissione momentaneamente non attiva
E40	Seccheria - MC2		70	2,15 x 1,8	24	Polveri	3,5	80.000	280		Nessuna
E41	Seccheria - MC2		70	2,15 x 1,8	24	Polveri	3,5	100.000	350		Nessuna
E42	Seccheria - MC2		70	2,15 x 1,8	24	Polveri	3,5	80.000	280		Nessuna
E45	Emissioni fanghi (punto diffuso)										Nessuna
E46	Fumane post seccheria		70	1,7 x 1,3	19	Polveri	3,5	75.000	263		Nessuna
E47	Estrattore basso vuoto tavola piana Top - fumana		70	0,2	19	Polveri	3,5	1.000	4		Nessuna
E48	Estrattore duovac tavola piana Top - fumana		70	0,25	19	Polveri	3,5	2.500	9		Nessuna
E49	Estrattore fumane telino - fumana		50	0,4	19	Polveri	3,5	15.000	53		Nessuna
E50	Estrattore duovac hybrid former tela inferiore - fumana		70	0,25	19	Polveri	3,5	1.500	5		Nessuna
E51	Estrattore vuoto dello Skimmer - fumana		50	0,25	19	Polveri	3,5	10.000	35		Nessuna
E52	Estrattore puizia telino - fumana		50	0,25	19	Polveri	3,5	20.000	70		Nessuna
E53	Estrattore Seccheria – MC2		50	3,5 x 1,20	21,5	Polveri	3,5	85.000	298		Nessuna

### Prescrizioni:

- 1) L'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è concessa limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione riportate nel QRE di cui alla tabella precedente.
- 2) Sono esclusi dall'obbligo del rispetto dei valori limite i periodi di funzionamento durante le fasi critiche di avvio e di arresto dell'impianto. Il gestore deve, comunque, adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante tali periodi.
- 3) I sistemi di contenimento degli inquinanti devono essere mantenuti in continua efficienza.
- 4) Il Sistema di Monitoraggio in Continuo (SME) installato sui punti di emissione associati alle turbogas dovrà essere gestito in modo conforme alle Linee Guida ISPRA sui Sistemi di Monitoraggio in Continuo ed alle norme UNI 14181.
- 5) In caso di malfunzionamento dello SME superiore alle 48 ore, si ritiene che l'azienda debba attuare quanto previsto da Ispra per le AIA statali nella nota prot.n.18712 del 01/06/2011 pagine 7 ed 8.
- 6) Le metodiche di campionamento ed analisi da adottare per le emissioni in atmosfera dovranno essere conformi alle indicazioni di cui al c.17 dell'art.271 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e, pertanto, dovranno prioritariamente riferirsi a norme tecniche CEN o, ove queste non siano disponibili, a norme tecniche nazionali, oppure, ove anche queste non siano disponibili, a norme tecniche ISO o altre norme internazionali o norme nazionali prevalenti.

Tutti i punti di emissione devono essere realizzati nel rispetto delle norme UNI per il campionamento e devono essere accessibili in sicurezza, nel rispetto delle seguenti indicazioni.

### **Indicazioni generali sulle postazioni di campionamento delle emissioni:**

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche). L'Azienda fornirà tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. L'Azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura. Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato, nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante ripiani intermedi, in varie tratte di altezza non superiore a 8-9 metri. Qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, la Ditta deve mettere a disposizione degli operatori le seguenti strutture:

Quota superiore a 5m	sistema manuale di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvista di idoneo sistema di blocco
Quota superiore a 15m	sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare, le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici. Per altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote costruiti secondo i requisiti previsti dalle normative vigenti e dotati di parapetto normale su tutti i lati.

La postazione deve, inoltre, consentire stazionamento in condizioni che assicurino la salubrità e la sicurezza del personale in fase di campionamento, a titolo esemplificativo coibentando opportunamente la condotta in caso di elevata temperatura del camino o di parte di esso.

### **Indicazioni sui punti di prelievo dei camini:**

Ogni punto di emissione deve essere numerato ed identificato univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizioni di omogeneità del flusso, come richiamato nella norma UNI EN 15259:2008, necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento, ovvero almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità. È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri l'inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno da almeno 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati ad altezza di almeno 1 m di altezza, e preferibilmente compresa fra 1,2 m e 1,5 m, rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. Le prescrizioni tecniche in oggetto possono essere verificate dall'ARTA che può fissare i termini temporali per la loro realizzazione. Tutti i camini devono essere comunque attrezzati per i prelievi, anche nel caso di attività in deroga ai sensi dell'art. 272, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006. Nel caso tali prescrizioni non venissero realizzate nei tempi richiesti, le emissioni saranno considerate non campionabili.

**Indicazioni generali nel caso in cui non è tecnicamente possibile prevedere il previsto numero di diametri a monte e a valle:**

Per i camini esistenti, talvolta non è tecnicamente possibile realizzare le condizioni di campionabilità; in tali situazioni vengono richieste alla Ditta delle verifiche in campo, previste dalla norma UNI EN 15259.

Il camino può considerarsi campionabile a condizione che si effettui il campionamento nel rispetto delle condizioni e modalità indicati nelle citate norme, pur non sussistendo il numero minimo di diametri a monte e a valle del punto di campionamento.

Ad ogni buon conto, gli esiti di tali verifiche e l'equipaggiamento dei camini in generale dovranno essere preventivamente descritti, presentando un'apposita relazione al personale del Distretto ARTA territorialmente competente per i controlli.

**Modalità di effettuazione degli autocontrolli e verifica di conformità ai valori limite autorizzati:**

La conformità ai valori limite di emissione riportati sul QRE ed in autorizzazione è verificata come media oraria. Qualora il ciclo produttivo dovesse avere una durata superiore, si farà riferimento all'ora di esercizio più gravosa con l'esclusione dei tempi di avviamento e di arresto.

Il valore di portata, riportato sul QRE, è da intendersi valore limite di portata riferito al tenore volumetrico di ossigeno, ove previsto. Il gestore dovrà individuare il massimo valore di portata tenendo conto del dato di targa dell'impianto stesso. Qualora il ciclo produttivo dovesse richiedere ulteriori ingressi di aria allo scopo di diluire le emissioni nella misura tecnicamente necessaria al processo, il gestore dovrà dare evidenza di tale circostanza.

Qualora, durante l'espletamento degli autocontrolli, il gestore rilevasse violazione dei valori limite autorizzati dovrà procedere alla tempestiva comunicazione dei dati al competente Distretto ARTA e all'A.C. (entro 24 ore dall'accertamento).

**ART. 6  
MATERIE PRIME**

Documenti di riferimento:

- elaborato "*Planimetria generale di stabilimento - aree stoccaggio chimici*" datato 27/04/2022, acquisito in atti al prot. n. RA/173094 del 04/05/2022 – **Allegato 6 al presente Provvedimento;**
- procedura "*Attività per la salvaguardia idrogeologica e gestione dello scarico e movimentazione prodotti chimici*", datata 21/03/2023 ed acquisita in atti al prot. n. RA/133436 del 27/03/2023. **Allegato 7 al presente;**

La materia prima in ingresso allo stabilimento è costituita principalmente da rifiuti di carta e cartone, gestiti ai sensi del DM 188/2020 (End Of Waste).

Si utilizzano inoltre, ai sensi dell'art. 184 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., i seguenti sottoprodotti derivanti dal ciclo produttivo:

- Rifili e sfridi delle taglierine e delle bobinatrici derivanti dalle attività di taglio. Tale tipologia di sottoprodotti può essere destinata ad impieghi anche presso soggetti terzi nel rispetto delle previsioni di legge applicabili.
- fanghi provenienti dai trattamenti primario e biologico dell'impianto di depurazione interno, impiegati nella sezione preparazione impasti.

Per quanto riguarda i prodotti chimici, si riporta di seguito una tabella contenenti i prodotti chimici utilizzati nello stabilimento.

ID	NOME PRODOTTO	PERICOLOSO/NON PERICOLOSO	CODICI H/FRASI DI RISCHIO CLP (regolamento (CE) n.1272/2008)
1	ACQ 145ANTICALCARE	P	H314, H318
2	ACQ 828- BIOCIDA	P	H302, H332, H314, H317, H400, H412
3	SP 9375- TRATTAMENTO ACQUE	P	H319
4	SP 9512 ACIDO ORGANICO	P	H314, H318, H412
5	NATIVO DI MAIS COLLAMYL 8412	NP	
6	AMYLOFAX PW A	NP	
7	AMYLOFAX 75 A	NP	
8	POLYMIN SK	P	H412
9	AFRANIL FC S 200 (PR8440X)- ANTISCHIUMA	NP	
10	AFRANIL FC P300-ANTISCHIUMA	NP	
11	AMIDO NATIVO MAIS C*SIZE 03454	NP	
12	AMIDO C IBOND 25957	NP	
13	POLICLORURO DI ALLUMINIO 18%	P	H290, H318
14	SODA CAUSTICA SOLUZ.30%	P	H290, H314
15	ACIDO ACETICO TECNICO	P	H314
16	SODA CAUSTICA LIQUIDA AL 100%SECCO 50%	P	H290, H314
17	ACIDO CLORIDRICO 20-21'BE'	P	H290, H314, H335
18	ACIDO FOSFORICO 75%	P	H290, H314
19	IPOCLORITO DI SODIO 14/15STABILIZZATO CON SODA	P	H290, H314, H410
20	SPECTRUM XD 3899	NP	

21	PRAESTAFIX DC 1250	P	H412
22	DETAC DC 7445 E	NP	
23	ECOCLAR 18	P	H290, H318
24	AGAZYM CA L-ENZIMA	P	H334
25	AXCHEM AST 048- POLIACRILAMMIDE CATIONICA	NP	
26	AXFIX AX 8510PP- COADIUVANTE DI PROCESSO	P	H290, H318
27	AXFLOC AF 9680 BHIAT	NP	
28	BLU LAMPRINT LBS	NP	
29	VIOLETTO LAMPRINT LBV	P	H318
30	NALCO 1742TRATTAMENTO PER CALDAIA	P	H314
31	ELIMIN-OX ( EX NALCO 4221)DEOSSIGENANTE	P	H317
32	NALCO 1801	P	H226, H302, H314, H317, H335, H361F
33	NALCO 72310TRATTAMENTO PER CALDAIA	P	H302, H332, H314, H317, H335
34	NALCO 9901.04R- FLOCCULANTE ANIONICO	NP	
35	NALCO 9909.04R- FLOCCULANTE CATIONICO	NP	
36	NALCO 65013B.61R	NP	
37	CLEAN 1102	P	H314
38	CLEAN 1047 SC	P	H314
39	CLEAN 1048	P	H314
40	PROBIOS 60	NP	
41	CLEAN 1101 SCS	P	H290, H314, H335
42	CLEAN 1045	P	H314
43	OX CONTROL 12	NP	
44	SANITER 436- BATTERICIDA	P	H302, H332, H317, H410
45	SINSOL CM 100-DETERGENTI PER SUPERFICI	P	H314
46	BIOFOAM W15	NP	
47	PROFOOD NP 163- NUTRIENTE	NP	
48	PROGEN L 100- ATTIVATORE BIOLOGICO	NP	
49	BIOFOAM 280- ANTISCHIUMA	NP	



50	AMIDO NATIVO DI MAIS STANDARD(ROQUETTE)	NP	
51	HI-CAT C 643A	NP	
52	SEDAZET 200AMIDO NATIVO DI FRUMENTO	NP	
53	ACIDO PERACETICO 15%ACIDO PER TRATTAMENTO ACQUE	P	H242, H290, H302H, H312, H332, H332, H314, H335, H410
54	CLORURO FERRICO 40-41%	P	H302, H318, H315, H317, H290
55	CARTACROM YELLOW GG LIQ.	P	H319
56	CARTACROM MARRONE TP4145/19 LIQ	P	H319
57	ROSSO PERGASOL 2 G-Z	NP	
58	AQUAPEL 210 D	P	H412
59	TALLOFIN OT	P	H304, H305, H317, H412
60	SPECTRUM XD 3899	NP	
61	SPECTRUM RX 7819	P	H317, H318
62	PERGASOL BLUE 31 L NA	P	H317, H319
63	AFRANIL LTD	NP	
64	SPECTRUM RX 6810	P	H314, H317, H412
65	IMPRESS BP 450 P(EX BASOPLAST 450P)	NP	
66	NOPCOMASTER ESA 288	NP	
67	PERFORM PC930RITENTIVO	NP	
68	PERFORM PA 40RITENTIVO	NP	
69	PERFORM PK2320 EU- AUSILIO PER RITENZIONE	NP	
70	SPECTRUM RX 9098	P	H290, H302, H314, H317, H411
71	PRAESTAFIX DC 1400	P	H412
72	FYREWASH F2 CONCENTRATO	P	H318
73	MISCELA DI ACIDO FOSFORIC 30	P	H290, H314
74	FENNOTECH 1722-EX FENNOTECH 1725	NP	
75	FENNOSIZE AS 1300(COLLA ASA)	P	H317
76	ARANCIO DIRETTO LIQ.	P	H319
77	NERO DIRETTO LIQ.	P	H319

78	BACT 07-TRATT. PROLIFILAZIONE ALGHE	P	H314, H317, H411
79	SP 9641	P	H314, H318
80	ACQ 702C	P	H317
81	FENNOPUR SH	P	H319
82	EXPN 264	NP	
83	PERFORM PC8937	P	H319
84	AXFLOC AF 1220	NP	
85	EKA ECA 720	NP	
86	UREA 32,5 %	NP	
87	LIGNINSOLFONATO -BRETAX	NP	
88	NEUCOBLANC	NP	
89	Olio DTE 46	NP	
90	Olio DTE 25	NP	
91	Olio DTE PM 220	NP	
92	olio Mobilgear 600 XP 150	NP	
93	Olio DTE PM 150	NP	
94	Olio DTE 832	NP	
95	Olio Mobilgear 600 XP 220	NP	
96	Olio SHC PM 220	NP	
97	Mobil JET OIL II	NP	
98	olio DTE Medium	NP	
99	Mobilgear 600 XP 320	NP	
100	Mobil DTE 26	NP	
101	MOBIL DTE PM 220	NP	
102	MOBILGREASE SPECIAL	NP	
103	MOBIL DTE 846	NP	
104	Olio Vacuoline 537	NP	
105	Grasso Mobilplex 47 Mobil	NP	
106	Grasso Grease Special Mobil	NP	

**ART. 7**  
**APPROVVIGIONAMENTI E SCARICHI IDRICI**

Elaborati di riferimento:

- planimetria “*Stralcio planimetrico con elaborato rete idrica*”, datato 09/12/2021 ed acquisito in atti al prot. n. RA/419266 del 12/10/2022. **Allegato 8 al presente Provvedimento;**
- planimetria “*Stralcio planimetrico con individuazione caditoie acque meteoriche*”, datato 09/12/2021 ed acquisito in atti al prot. n. RA/419279 del 12/10/2022. **Allegato 9 al presente Provvedimento;**
- procedura “*IDL001- Controllo acque di processo e conduzione impianto di depurazione*”, datato 18/01/2021 ed acquisito in atti al prot. n. RA/419266 del 12/10/2022. **Allegato 10 al presente Provvedimento.**

**Approvvigionamenti**

L’acqua utilizzata dallo Stabilimento proviene principalmente dal canale collettore centrale del Fucino attraverso la stazione di pompaggio di *località Incile*. Un’altra stazione di pompaggio che può essere attivata in caso di necessità è situata in *località 3000* presso il canale collettore sinistro del Fucino. Nei periodi estivi e in determinate condizioni può essere attivata una terza stazione di pompaggio sita in Canistro, che preleva l’acqua dal fiume Liri. Nella configurazione di normale esercizio l’acqua prelevata viene convogliata in una vasca di accumulo ubicata nella centrale idrica dello stabilimento e da qui, mediante apposite pompe, indirizzata ai vari reparti produttivi. Alla fine del ciclo produttivo le acque reflue si immettono nella rete interna dello stabilimento, come anche le acque meteoriche, civili e percolato della discarica interna; per poi convogliare all’impianto di depurazione chimico-fisico e biologico dello stabilimento.

Un altro punto di prelievo avviene tramite pozzo, ubicato internamente allo stabilimento, dal quale viene prelevata acqua a servizio dell’impianto di demineralizzazione della centrale di cogenerazione Turbogas.

Di seguito si riporta una tabella di riepilogo con i dati dei punti di prelievo.

<i>id</i>	<i>Oggetto</i>	<i>Estremi atto amministrativo</i>	<i>Ente competente</i>	<i>Note</i>
1	<b>Prelievo acque da INCILE Sponda dx del collettore principale del Fucino</b> Prelievo 41°59'36.9"N 13°27'12" E Restituzione 41°59'37.0"N 13°27'05.0" E	Protocollo di concessione 1065	Ministero LL.PP. <i>Genio Civile</i>	Codice utente AQ/D/1500
2	<b>Prelievo acque da TREMILA Collettore Sx del Fucino</b> Prelievo 41°59'34.7"N 13°29'08.8" E Restituzione 41°59'37.0"N 13°27'05.0" E	Protocollo di concessione 2321	Ministero LL.PP. <i>Genio Civile</i>	Codice utente AQ/D/1460
3	<b>Prelievo, dal Liri per cartiera</b> Prelievo 41°56'23.6"N 13°24'57.6" E Restituzione 41°59'37.0"N 13°27'05.0" E	Protocollo di concessione 659/1	Ministero LL.PP. <i>Genio Civile</i>	Codice utente AQ/D/1533
4	<b>Derivazione emissario del Fucino per centrale Canistro</b> Prelievo 41°56'23.6"N 13°24'57.6" E Restituzione 41°56'25.7"N 13°25'17.3" E	Concessione originaria R.D. 04.09.1925 a Principi Torlonia + Autorizzazione Unica	Ministero LL.PP. <i>Genio Civile</i>	Codice utente AQ/D/1501
5	<b>Prelievo acque da pozzo per uso industriale</b> 41°59'39,1"N 13°26'13,2" E	Protocollo di richiesta concessione n° 6617 del 30.09.1994	Regione Abruzzo <i>Genio Civile</i>	Codice utente AQ/D/1475
6	<b>Acqua potabile</b>	Contratto	Consorzio Acquedottistico Marsicano	-

## Acque reflue industriali provenienti dal processo di produzione carta

I reflui a valle dei processi contengono inquinanti derivanti dalle materie prime utilizzate. Tali acque sono trattate nel depuratore interno e scaricate alla fine del processo di trattamento nel Canale collettore del Fucino tramite lo scarico autorizzato S1.

Il corpo idrico recettore ricevente lo scarico è il principale delle opere artificiali di regimazione delle acque dell'ex lago del Fucino, lo sbocco si trova sulla sponda destra a poche decine di metri dall'opera idraulica chiamata "Incile" in cui si trovano gli imbocchi dell'emissario Claudio e dell'Emissario Torlonia, confluenti nel Fiume Liri.

Nelle tabelle seguenti sono riportate caratteristiche, limiti di concentrazione e frequenza di monitoraggio per lo scarico acque reflue S1.

SCARICO FINALE S1						
Sigla scarico finale	Tipologia	Recettore	coordinate	Modalità di scarico	Ore giorno	Giorni anno
S1	Acque reflue	Canale Collettore del Fucino	41°59'36.9" N 13°27'12.0" E	Su acque superficiali	24	365

Tabella 1 - limiti scarico acque reflue - uscita S1

LIMITI PORTATA ALLO SCARICO			
Portata massima annua allo scarico (m3/anno)	Portata massima giornaliera allo scarico (m3/giorno)	Portata massima oraria allo scarico (m3/h) – fluttuazione massima del 12% maggiore del valore medio	Portata media oraria (m3/h)
2.700.000	7.400	345	308

Tabella 2 - parametri controllati in continuo (on-line)

Parametri	Metodo analitico	u.m.	Valori limite
pH	Strumentale automatico	u. pH	5.5 – 9.5
Temperatura	Strumentale automatico	°C	35
Torbidità	Strumentale automatico	NTU	n.a.
Fenoli	Strumentale automatico	mg/l	0.5
Conducibilità	Strumentale automatico	µS/cm	n.a.
Ossigeno disciolto	Strumentale automatico	%	n.a.
Nitriti	Strumentale automatico	mg/l	0.6

Tabella 3- Monitoraggio dei parametri da laboratorio interno

Parametro	u.m.	Valore limite	Frequenza
COD	mg/l	160	Giornaliero
SST	mg/l	52	Giornaliero

Tabella 4 - Monitoraggio da laboratorio interno – ai fini del rispetto della BAT 45

Parametro	u.m. media annua	Valore limite BAT 45 di riferimento	Frequenza
COD	Kg/ton	1,4	Giornaliero
SST*	Kg/ton	0,2	Giornaliero
Azoto totale	Kg/ton	0,09	Settimanale
Fosforo totale**	Kg/ton	0,005	Settimanale
Alogeni adsorbibili a legame organico (AOX)	Kg/ton	0,05 per la carta resistente ad umido	Non applicabile-Sostanza non utilizzate nel processo produttivo e non generata
<p>* Per gli impianti esistenti, si possono verificare livelli fino a 0,45 kg/t, a causa del declino continuo della qualità della carta da riciclare e della difficoltà di adeguare continuamente l'impianto di trattamento degli effluenti.</p> <p>** Per gli impianti con un flusso di acque reflue compreso fra 5 e 10 m3/t, il limite superiore dell'intervallo è pari a 0,008 kg/t</p>			

Tutte le determinazioni sono effettuate su un campione medio composito costituito da sei aliquote prelevate nel corso di tre ore; attraverso l'utilizzo dell'autocampionatore, posto sullo scarico S1.

Sono presenti due sistemi di trattamento delle acque reflue industriali:

- Impianto di dosaggio con acido peracetico, installato in data 13/11/2020 per adempimento alle Prescrizioni Diffida DPC025/232 del 16/09/2020.
- Impianto di dosaggio per la coprecipitazione del Fosforo, installato in data 01/12/2021 per ottimizzazione del processo.

### **Percolato discarica**

Il percolato proveniente dalla discarica è trattato come le acque reflue industriali nel depuratore, con scarico finale nel Canale collettore del Fucino tramite lo scarico S1.

### **Acque meteoriche**

Le acque meteoriche e di dilavamento piazzali, provenienti dalle aree di stoccaggio carta da macero e rifiuti, sono convogliate al depuratore e trattate come le acque reflue industriali con scarico finale nel Canale collettore del Fucino tramite lo scarico S1.

Le acque meteoriche incidenti sull'area del nuovo magazzino prodotto finito vengono raccolte per i primi 15 minuti, per poi essere trattate nel depuratore interno, i successivi 15 minuti vengono scaricati alla rete fognaria della zona industriale sfociante in Via Galilei, punto di scarico S2 (autorizzazione allo scarico n.104 del 2012 rilasciata dal Consorzio per lo sviluppo industriale di Avezzano). Al fine di mantenere un regolare deflusso delle acque vengono effettuate periodiche attività di manutenzione.

### **Scarichi civili**

La rete delle acque nere dello stabilimento è per la maggior parte raccolta in fosse tipo Imhoff, solo la rete del nuovo magazzino carta presenta un punto di scarico con la rete fognaria esterna situato all'imbocco con Via Meucci.

### **Acque di raffreddamento**

Le acque di raffreddamento derivano dagli scambiatori di calore degli impianti di produzione energia, non subiscono alcuna contaminazione e vengono riutilizzate nel processo produttivo.

### **Prescrizioni:**

- 1) l'azienda è tenuta al rispetto dei limiti di scarico in acque superficiali, di cui alla Tab.3 All.5 alla parte terza del D.Lgs.152/06, da verificarsi su un campione medio relativo alle tre ore di scarico;
- 2) la temperatura dell'acqua che viene scaricata nel canale del Consorzio per lo sviluppo industriale di Avezzano non deve superare i 35° come specificato nella nota 1 della Tab.3 dell'All.5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/06;
- 3) L'azienda è tenuta a mantenere sempre efficiente il campionatore automatico ed il misuratore di portata installati sullo scarico. Eventuali malfunzionamenti dovranno essere tempestivamente comunicati al Distretto ARTA e il corretto funzionamento dovrà essere ripristinato nei tempi tecnici necessari;
- 4) I pozzetti di ispezione e campionamento dovranno essere sempre accessibili;
- 5) Lo scarico non può essere diluito con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- 6) L'azienda dovrà mantenere integra, attraverso i necessari interventi di manutenzione, l'asfaltatura del piazzale in modo da garantirne l'impermeabilità e le pendenze dovranno sempre garantire il regolare deflusso delle acque verso i tombini di raccolta;
- 7) L'azienda dovrà prevedere un programma di pulizia periodica dei pozzetti del piazzale magazzino nuovo, compresi quelli di bypass.
- 8) Il programma di pulizia periodica dei pozzetti, da concordate con ARTA, dovrà avere frequenza idonea a garantire il normale deflusso delle caditoie. L'esecuzione degli interventi dovrà essere registrata in apposito registro a disposizione per il controllo.

- 9) Congiuntamente alla relazione annuale, il Gestore è tenuto ad inoltrare i dati disponibili sulle acque in ingresso, ovvero tutte le analisi e/o i controlli effettuate dal laboratorio interno (senza vincoli sui parametri e sulle metodiche di analisi) che non avranno valenza fiscale AIA ma saranno archiviati ed utilizzati nei successivi approfondimenti sulle criticità in tema di qualità delle acque sul fiume Liri.

## ART. 8 RIFIUTI

Planimetrie di riferimento: “Planimetria generale di stabilimento con Aree di Stoccaggio Rifiuti”, datato 16/06/2021 ed acquisito in atti al prot. n. RA/419279 del 12/10/2022. **Allegato 11 al presente Provvedimento.**

La gestione dei rifiuti avviene in depositi temporanei secondo il criterio temporale ai sensi dell’art. 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..

Le aree destinate al deposito sono coperte e dotate di raccolta dei percolati, tutti i relativi depositi sono individuati con apposita cartellonistica riportante il codice di identificazione del rifiuto (CER). Annualmente vengono effettuate analisi di caratterizzazione e classificazione dei rifiuti.

Nella seguente tabella sono riportati i principali rifiuti che vengono prodotti e/o gestiti dall’Azienda.

<i>CER</i>	<i>Descrizione/identificazione rifiuto</i>	<i>Modalità di controllo</i>	<i>Modalità di registrazione</i>
030307	Scarto pulper	Analisi laboratorio	Registro carico e scarico
030311	Fanghi impianto depurazione		
130205	Olio lubrificante esausto		
150103	Imballaggi in legno		
150106	Imballaggi misti		
150110	Imballaggi vuoti contaminati		
150202	Materiale assorbente contaminato		
150203	Tele e feltri		
150104	Imballaggi metallici		
170405	Ferro e acciaio		
190801	Vaglio grigliatura impianto depurazione		

I fanghi provenienti dai trattamenti primario e biologico di depurazione sono sempre riutilizzati nella sezione preparazione impasti, in attuazione di quanto previsto dalle BAT di riferimento.

Il riutilizzo dei fanghi nel processo di produzione avviene in maniera integrale salvo situazioni di emergenza e/o durante le fermate dell’impianto; in tali situazioni i fanghi generano il rifiuto CER 030311 che viene gestito in deposito temporaneo per poi essere smaltito tramite impianti terzi.

### Prescrizioni:

- 1) I rifiuti devono essere caricati sul registro con continuità, ovvero entro 10 giorni dalla loro produzione e non il giorno prima dello scarico, ovvero dell’invio a recupero/smaltimento per l’intero quantitativo in deposito.

## ART. 9 DISCARICA DI SERVIZIO

Elaborati di riferimento:

- documento “*PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA DISCARICA INTERNA*”, datato marzo 2023 ed acquisito in atti al prot. n. RA/133436 del 27/03/2023. **Allegato 12 al presente Provvedimento;**
- documento “*PIANO DI CAMPIONAMENTO PER CHIUSURA DISCARICA INTERNA BURGO GROUP S.P.A.*”, datato 23/03/2023 ed acquisito in atti al prot. n. RA/133436 del 27/03/2023. **Allegato 13 al presente Provvedimento;**
- documento “*Cronoprogramma adeguamento discarica*” acquisito in atti al prot. n. RA/227938 del 26/05/2023. **Allegato 14 al presente Provvedimento;**
- planimetria “*TAV.03.1 - RIPRISTINO INVASO LOTTO 4*”, datata febbraio 2023 ed acquisita in atti al prot. n. RA/133436 del 27/03/2023. **Allegato 15 al presente Provvedimento;**
- planimetria “*TAV.03.2 - PROFILO 4 - 5 - 6 - 7 (RIPRISTINO INVASO LOTTO 4) - rev.01,*” datata maggio 2023 ed acquisita in atti al prot. n. RA/227938 del 26/05/2023. **Allegato 16 al presente Provvedimento;**
- planimetria “*TAV.03.3 - PROFILO 8 - 9 - 10 (RIPRISTINO INVASO LOTTO 4)- rev.01,*” datata maggio 2023 ed acquisita in atti al prot. n. RA/227938 del 26/05/2023. **Allegato 17 al presente Provvedimento;**
- planimetria “*TAV.03.4 - SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE*” datata maggio 2023 ed acquisita in atti al prot. n. RA/227938 del 26/05/2023. **Allegato 18 al presente Provvedimento;**

La discarica a servizio della cartiera risulta autorizzata allo smaltimento dei fanghi provenienti dall’impianto di trattamento acque classificati con CER 030311 – “fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310”.

A seguito delle modifiche al processo produttivo, attualmente il rifiuto non viene più generato nelle condizioni di normale esercizio ed è normalmente riutilizzato per la formazione dell’impasto di carta in produzione. La generazione del rifiuto e conseguente deposito temporaneo avviene solo in caso di fermate produttive o emergenze, trovando sbocchi di smaltimento presso impianti terzi.

La discarica è formata da 4 lotti totali con una volumetria complessiva di 382.000 mc.

I lotti 1 e 2 sono saturi, il lotto 3 risulta parzialmente saturo, mentre il lotto 4 presenta una parte del materiale franato/tracimato proveniente dal lotto 3.

### **Lotti 1 e 2**

I lotti 1 e 2, sono stati chiusi nel 2007 mediante la realizzazione di un sistema impermeabile/capping definito “provvisorio”. I lavori di realizzazione della copertura hanno avuto inizio il 28.05.2007 e sono terminati il 15.06.2007 con emissione del Certificato di regolare esecuzione dei lavori.

Il sistema di copertura realizzato nei Lotti 1 e 2 è conforme a quanto prescritto nel verbale del 19/02/2004 del Gruppo di Lavoro della Regione Abruzzo istituito con determinazione dirigenziale n. DF3/21 del 18/03/2004, ed approvato giusta nota n. 3225 del 06/04/2006, fatta eccezione per lo spessore del terreno vegetale che verrà rimpinguato fino ad arrivare allo spessore di 1 metro nella fase di chiusura definitiva, ovvero alla chiusura del lotto 3.

### **Lotto 3**

Il lotto 3 non risulta completo ed attualmente non coltivato. Inoltre, come stabilito nella Conferenza dei Servizi del 01/08/2019 (rif. prot. n. RA/226314 del 02/08/2019) a seguito della riallocazione dei fanghi tracimati dal lotto 3 di origine sino all’interno della vasca 4, si procederà alla chiusura secondo quanto autorizzato, ovvero con un pacchetto di impermeabilizzazione/capping costituito da:

- Argilla compattata ed impermeabile per uno spessore minimo di 0,5 m;
- Geocomposito drenante;
- Telo in HDPE spessore 2,0 mm;
- Terreno vegetale di spessore pari a 1 m.

#### **Lotto 4**

Al fine di adeguare il lotto 4 alle previsioni del Dlgs 36/2003 e Dlg 121/2020, in particolare per quanto attiene il rispetto del franco minimo di 3m dal livello di massima escursione della falda freatica, si procederà quindi a ripristinare l'area di sedime del lotto 4, smantellando l'impermeabilizzazione del fondo della vasca mantenendo comunque sui tre lati le sponde ai fini della tenuta e contenimento delle vasche chiuse.

#### **Prescrizioni:**

- 1) Entro 6 mesi dal rilascio del presente provvedimento, il Gestore è tenuto a riposizionare nel lotto 3 i fanghi scivolati nell'adiacente lotto 4, già conferiti e contabilizzati nella volumetria del lotto 3, secondo quanto espresso dal SGRB con nota prot.n. RA/316525 del 29/10/2020;
- 2) Prima di procedere al ripristino secondo il progetto presentato del lotto 4, il Gestore è tenuto a rimuovere il telo impermeabile del fondo della vasca ed il materiale di riporto posto sopra il telo;
- 3) Il profilo topografico del lotto 4 dovrà essere raccordato ed armonizzato con quello delle contigue vasche (1, 2 e 3) e prevedere la realizzazione di opportune canalette di raccolta delle acque meteoriche;
- 4) I lavori di cui ai punti precedenti dovranno seguire le tempistiche di cui al "*Cronoprogramma adeguamento discarica*", allegato 14 al presente provvedimento;
- 5) A conclusione dei lavori di chiusura, il Gestore è tenuto ad eseguire il rilievo planovolumetrico;
- 6) Il Gestore è tenuto a presentare una perizia asseverata (o certificato di regolare esecuzione) che attesti la modalità di realizzazione del capping finale ai sensi del D. Lgs. 36/03 come modificato dal D.lgs. 121/2020 mediante una relazione tecnica/descrittiva corredata da documentazione fotografica delle varie fasi operative di posa in opera;
- 7) A conclusione dei lavori e ad avvenuto collaudo, il Gestore è tenuto a darne comunicazione alla Regione Abruzzo e all'Arta Abruzzo per dare seguito a quanto previsto dall'art. 12 del D. Lgs. 36/03 e ss.mm.ii.

### **ART. 10 STATO DEL SITO**

Documenti di riferimento:

- Planimetria: "posizione piezometri", datato 09/12/2021 ed acquisito in atti al prot. n. RA/419279 del 12/10/2022. **Allegato 19 al presente Provvedimento.**
- procedura "*Attività per la salvaguardia idrogeologica e gestione dello scarico e movimentazione prodotti chimici*", datata 21/03/2023 ed acquisita in atti al prot. n. RA/133436 del 27/03/2023. **Allegato 7 al presente;**

#### **Matrice Suolo**

Secondo quanto richiesto dall' art 29 sexies, comma 6-bis, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., viene effettuato il monitoraggio decennale dei suoli. I punti di prelievo dei campioni di terreno (ad una profondità da 0 ÷ 1,5 metri), individuati considerando le aree adibite a stoccaggio sostanze chimiche e le zone potenzialmente esposte a contaminazioni, sono riportati nella tabella seguente.



<i>Id area</i>	<i>Tipologia di stoccaggio</i>	<i>N° punti di analisi</i>	<i>Frequenza</i>
<i>1 - zona stoccaggio prodotti chimici</i>	<i>In serbatoi</i>	<i>1</i>	<i>Ogni dieci anni</i>
<i>2 - silos amidi</i>	<i>In silos</i>	<i>1</i>	
<i>3 - serbatoio acido cloridrico</i>	<i>Serbatoio</i>	<i>1</i>	
<i>4 - zona stoccaggio prodotti chimici per depuratore</i>	<i>In serbatoi</i>	<i>3</i>	
<i>5 - serbatoio stoccaggio gasolio</i>	<i>In serbatoio</i>	<i>2</i>	
<i>6 - magazzino prodotti chimici</i>	<i>In IBC - sacconi - taniche</i>	<i>1</i>	
<i>7 - parco olio lubrificazione</i>	<i>In fusti</i>	<i>1</i>	

### **Matrice Acque Sotterranee**

Il sito presenta due reti di monitoraggio piezometri, volte a monitorare l'impianto (installazione) e la discarica. La direzione della falda è da Nord verso Sud, le due reti sono così definite

#### **DISCARICA INTERNA:**

- Pz3 è individuato quale piezometro di monte della discarica;
- Pz1 è individuato quale piezometro di valle della discarica.

#### **IMPIANTO AIA:**

- Pz3, ed in subordine Pz7, è individuato quale piezometro di monte dell'impianto AIA
- Pz5 e Pz6 sono individuati quali piezometri di valle dell'impianto AIA.

### **Prescrizioni:**

- 1) Il Gestore è tenuto ad effettuare le analisi della matrice suolo, con le modalità sopra indicate, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA e successivamente con cadenza decennale.
- 2) Per il sito di discarica il controllo delle acque sotterranee segue quanto previsto nei relativi documenti di riferimento di cui al precedente art.9;
- 3) Ogni monitoraggio analitico effettuato, sia per la discarica sia per l'impianto, dovrà essere corredato dalla ricostruzione piezometrica elaborata utilizzando tutti i punti spia,
- 4) Relativamente ai criteri di esclusione dall'obbligo di redigere la relazione di riferimento, l'Azienda deve porre in atto tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di escludere il rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee e superficiali, sia in condizioni normali, sia in condizioni di emergenza. In particolare, si forniscono alcune indicazioni a titolo non esaustivo e si demanda all'Azienda l'adozione di tutti i necessari accorgimenti:
  - i serbatoi/contenitori contenenti sostanze pericolose devono essere dotati di bacino di contenimento, perfettamente integro, di volume pari al volume del serbatoio/contenitore stesso;
  - le aree adibite a deposito di colli/contenitori di materie prime, rifiuti e prodotti devono essere preferibilmente coperte, impermeabilizzate e cordolate;
  - le operazioni di carico e scarico dei serbatoi, dei sili e dei fusti devono essere effettuate su aree perfettamente impermeabili, cordolate, preferibilmente coperte e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti;
  - eventuali caditoie presenti nelle aree di carico e scarico e di movimentazione delle sostanze pericolose, devono essere, se possibile, definitivamente chiuse o in alternativa sempre coperte prima dell'avvio delle operazioni;
  - l'Azienda deve porre in essere procedure di verifica dell'impermeabilizzazione dei piazzali e di ripristino, laddove necessario;
  - le tubazioni di movimentazione delle sostanze pericolose devono essere poste su aree impermeabilizzate;

- l'Azienda deve adottare tutti i necessari accorgimenti per garantire che anche in condizioni diverse dal normale esercizio non si verifichi la contaminazione del suolo e delle acque;
- le procedure di cui sopra dovranno essere inserite come parte integrante del PMC e gli interventi effettuati (verifiche e ripristini) dovranno essere registrati in apposito registro tenuto a disposizione degli organi di controllo.

## ART. 11

### PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Gestore dell'impianto esegue i controlli analitici da effettuare a proprio carico con la frequenza eventualmente prevista negli articoli del presente Provvedimento.

Inoltre, è tenuto al rispetto del seguente Piano di Monitoraggio e Controllo (acquisito in atti al prot. n. RA/325348 del 28/07/2023).

#### 1. Emissioni in Atmosfera

Punto emissione	Parametro	Modalità di controllo		Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
		Cont.	Disc.			
1	Polveri Ossidi di azoto NOx Ossidi di carbonio CO	x	X	UNI EN ISO 15259 UNI EN 13284 -1:2017 UNI EN ISO 16911-1/2:2013 UNI EN 14792:2017 UNI EN 15058:2017 UNI EN 14789:2017	Continuo con SME + Discontinuo semestrale	Su disco rigido – cartaceo con registrazione sul registro emissioni in atmosfera
2	Polveri Ossidi di azoto NOx Ossidi di carbonio CO	x	X	UNI EN ISO 15259 UNI EN 13284 -1:2017 UNI EN ISO 16911-1/2:2013 UNI EN 14792:2017 UNI EN 15058:2017 UNI EN 14789:2017	Continuo con SME + Semestrale	Su disco rigido – cartaceo con registrazione sul registro emissioni in atmosfera
E11	Ossidi di azoto NOx Ossidi di carbonio CO		X	UNI EN ISO 15259 UNI EN ISO 16911-1/2:2013 UNI EN 13284 -1:2017	Annuale	cartaceo con registrazione sul registro emissioni in atmosfera
E25	Polveri		X	UNI EN ISO 15259 UNI EN ISO 16911-1/2:2013 UNI EN 13284 -1:2017	Annuale	cartaceo con registrazione sul registro emissioni in atmosfera
E31	Polveri		X	UNI EN ISO 15259 UNI EN ISO 16911-1/2:2013 UNI EN 13284 -1:2017	Annuale	cartaceo con registrazione sul registro emissioni in atmosfera
E32	Polveri		X	UNI EN ISO 15259 UNI EN ISO 16911-1/2:2013 UNI EN 13284 -1:2017	Annuale	cartaceo con registrazione sul registro emissioni in atmosfera
E35A	Polveri		X	UNI EN ISO 15259 UNI EN ISO 16911-1/2:2013 UNI EN 13284 -1:2017	Annuale	cartaceo con registrazione sul registro emissioni in atmosfera
E35B	Polveri		X	UNI EN ISO 15259 UNI EN ISO 16911-1/2:2013 UNI EN 13284 -1:2017	Annuale	cartaceo con registrazione sul registro emissioni in atmosfera
E35C	Polveri		X	UNI EN ISO 15259 UNI EN ISO 16911-1/2:2013 UNI EN 13284 -1:2017	Annuale	cartaceo con registrazione sul registro emissioni in atmosfera
E35D	Polveri		X	UNI EN ISO 15259 UNI EN ISO 16911-1/2:2013 UNI EN 13284 -1:2017	Annuale	cartaceo con registrazione sul registro emissioni in atmosfera
E35E	Polveri		X	UNI EN ISO 15259 UNI EN ISO 16911-1/2:2013 UNI EN 13284 -1:2017	Annuale	cartaceo con registrazione sul registro emissioni in atmosfera

## 2. Emissioni in Acqua

**Tabella 2,1 - parametri controllati in continuo (on-line)**

Parametri	Metodo analitico	u.m.	Valori limite
pH	UNI EN ISO 10523:2012	u. pH	5.5 – 9.5
Temperatura	APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003	°C	35
Torbidità	UNI EN 27027:1996	NTU	n.a.
Fenoli	Spettroscopia di fluorescenza molecolare, modello strumento: 3SPC100/3S-OIW oppure IRSA CNR 5070	mg/l	0.5
Conducibilità	UNI EN 27888:1995	µS/cm	n.a.
Ossigeno disciolto	UNI EN ISO 5814:2013	%	n.a.
Nitriti	APAT CNR IRSA 4050	mg/l	0.6

**Tabella 2.2 Monitoraggio dei parametri da laboratorio interno**

Parametro	u.m.	Valore limite	Frequenza
COD	mg/l	160	Giornaliero
	kg/ton carta	1,4	
SST	mg/l	52	Giornaliero
	kg/ton carta	0,2 Nota 1	
Azoto totale	kg/ton carta	0,09	Settimanale
Fosforo totale	kg/ton carta	0,005 Nota 2	Settimanale

Nota 1- Per gli impianti esistenti, si possono verificare livelli fino a 0,45 kg/t, a causa del declino continuo della qualità della carta da riciclare e della difficoltà di adeguare continuamente l'impianto di trattamento degli effluenti.

Nota 2- Per gli impianti con un flusso di acque reflue compreso fra 5 e 10 m3/t, il limite superiore dell'intervallo è a 0,008 kg/t

**Tabella 2,1 - Monitoraggio Inquinanti scarico S1 acque reflue**

Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati	Valore Limite	u.m
pH	UNI EN ISO 10523:2012	In continuo	Su memoria disco rigido e/o cartacea	5.5 – 9.5	-
Temperatura	APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003	In continuo	Su memoria disco rigido e/o cartacea	35	°C
Fenoli	Spettroscopia di fluorescenza molecolare, modello strumento: 3SPC100/3S-OIW oppure IRSA CNR 5070	In continuo	Su memoria disco rigido e/o cartacea	0.5	mg/l
Nitriti	APAT CNR IRSA 4050	In continuo	Su memoria disco rigido e/o cartacea	0,6	mg/l
COD	ISO 6060 -1989, DIN 38409-H41-H44	Giornaliera	Su memoria disco rigido e/o cartacea	1,4	Kg/tonn carta
SST	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	Giornaliera	Su memoria disco rigido e/o cartacea	0,2 Nota 1	Kg/tonn carta
Azoto totale	EN ISO 11905-1	Settimanale	Su memoria disco rigido e/o cartacea	0,09	Kg/tonn carta
Fosforo totale	ISO 6878-1-1986, DIN 38405 D11-4	Settimanale	Su memoria disco rigido e/o cartacea	0,005 Nota 2	Kg/tonn carta
pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	Trimestrale	Su memoria disco rigido e/o cartacea	5.5 – 9.5	-
Temperatura	APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003	Trimestrale	Su memoria disco rigido e/o cartacea	35	°C

Fenoli	APAT CNR IRSA 5070 A2 Man 29 0,5 2003	Trimestrale	Su memoria disco rigido e/o cartacea	0.5	mg/l
SST	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 52 2003	Trimestrale	Su memoria disco rigido e/o cartacea	52	mg/l
COD	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003	Trimestrale	Su memoria disco rigido e/o cartacea	160	mg/l
BOD5	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater Ed 23rd 2017 5210 D	Trimestrale	Su memoria disco rigido e/o cartacea	40	mg/l
Colore	APAT CNR IRSA 2020 A Man 29 2003	Trimestrale	Su memoria disco rigido e/o cartacea	Non percepibile diluizione 1:20	-
Odore	APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003	Trimestrale	Su memoria disco rigido e/o cartacea	Non deve essere causa di molestie	-
Materiali grossolani	ASTM D4979-19	Trimestrale	Su memoria disco rigido e/o cartacea	Assenti	-
Solfiti (come SO <sub>2</sub> )	APAT CNR IRSA 4150 A Man 29 1 2003	Trimestrale	Su memoria disco rigido e/o cartacea	1	mg/l
Solfati (come SO <sub>3</sub> )	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Trimestrale	Su memoria disco rigido e/o cartacea	1000	mg/l
Cloruri	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Trimestrale	Su memoria disco rigido e/o cartacea	1200	mg/l
Fosforo totale	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	Trimestrale	Su memoria disco rigido e/o cartacea	10	mg/l
Azoto ammoniacale	APAT CNR IRSA 4030 A2 Man 29 15 2003	Trimestrale	Su memoria disco rigido e/o cartacea	15	mg/l
Azoto nitroso	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Trimestrale	Su memoria disco rigido e/o cartacea	0.6	mg/l
Azoto nitrico	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Trimestrale	Su memoria disco rigido e/o cartacea	20	mg/l
Idrocarburi totali	APAT CNR IRSA 5160 B2 Man 29 5 2003	Trimestrale	Su memoria disco rigido e/o cartacea	5	mg/l
Alluminio	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	Trimestrale	Su memoria disco rigido e/o cartacea	1	mg/l
Ferro	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	Trimestrale	Su memoria disco rigido e/o cartacea	2	mg/l
Mercurio	UNI EN ISO 17294-2:2016	Trimestrale	Su memoria disco rigido e/o cartacea	0.005	mg/l
Nichel	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	Trimestrale	Su memoria disco rigido e/o cartacea	2	mg/l
Piombo	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	Trimestrale	Su memoria disco rigido e/o cartacea	0.2	mg/l
Rame	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	Trimestrale	Su memoria disco rigido e/o cartacea	0.1	mg/l
Tensioattivi totali	AMC-51 rev. 0 2017 (metodo interno laboratorio) Oppure APAT-IRSA CNR 29/2003 n.5170; UNI 10511-2:1996 e test in cuvetta LCK 331,332 e 333.	Trimestrale	Su memoria disco rigido e/o cartacea	2	mg/l
Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030 E Man 29 2003	Trimestrale	Su memoria disco rigido e/o cartacea	5000	UCF/100 ml
Saggio di tossicità	APAT CNR IRSA 8020 Man 29 2003	Trimestrale	Su memoria disco rigido e/o cartacea	50	%
Nota 1 - Per gli impianti esistenti, si possono verificare livelli fino a 0,45 kg/t, a causa del declino continuo della qualità della carta da riciclare e della difficoltà di adeguare continuamente l'impianto di trattamento degli effluenti.					
Nota 2 - Per gli impianti con un flusso di acque reflue compreso fra 5 e 10 m <sup>3</sup> /t, il limite superiore dell'intervallo è pari a 0,008 kg/t					

### 3. Rifiuti

Controllo rifiuti principali prodotti					
Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Metodo di smaltimento / recupero	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Epurazione scarti da polpa/pasta di carta	030307	R1/R13/D1/D15	Analisi di caratterizzazione / classificazione	deposito dedicato	Su memoria disco rigido e cartacea
Estrazione fanghi depurazione biologica	030311	R3/R13	Analisi di caratterizzazione / classificazione	deposito dedicato	Su memoria disco rigido e cartacea
Oli esausti	130205	R13	Analisi di caratterizzazione / classificazione	deposito dedicato	Su memoria disco rigido e cartacea
Scarti imballi in legno	150103	R13	Analisi di caratterizzazione / classificazione	deposito dedicato	Su memoria disco rigido e cartacea
Scarti imballi misti	150106	R13	Analisi di caratterizzazione / classificazione	deposito dedicato	Su memoria disco rigido e cartacea
Scarti IBC	150110	R13	Analisi di caratterizzazione / classificazione	deposito dedicato	Su memoria disco rigido e cartacea
Materiali assorbenti	150202	R13	Analisi di caratterizzazione / classificazione	deposito dedicato	Su memoria disco rigido e cartacea
Tele e feltri cambi corredo	150203	D15	Analisi di caratterizzazione / classificazione	deposito dedicato	Su memoria disco rigido e cartacea
Scarti fil di ferro	150104	R13	Analisi di caratterizzazione / classificazione	deposito dedicato	Su memoria disco rigido e cartacea
Scarti acciaio e ferro	170405	R13	Analisi di caratterizzazione / classificazione	deposito dedicato	Su memoria disco rigido e cartacea
Grigliatura trattamento primario depuratore	190801	D15	Analisi di caratterizzazione / classificazione	deposito dedicato	Su memoria disco rigido e cartacea

#### 4. Acque Sotterranee

Piezometro	Parametro - Metodo	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati																																																																																																																																																																											
<b>PZ1</b> <b>PZ2</b> <b>PZ3</b> <b>PZ4</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Prova</th> <th>U.M</th> <th>Metodo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Temperatura</td> <td>°C</td> <td>APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003</td> </tr> <tr> <td>pH</td> <td>unità pH</td> <td>APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003</td> </tr> <tr> <td>Conducibilità</td> <td>µs/cm</td> <td>APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003</td> </tr> <tr> <td>BOD5</td> <td>mg/l O2</td> <td>APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater Ed 23rd 2017 5210 D</td> </tr> <tr> <td>TOC</td> <td>mg/l</td> <td>APAT CNR IRSA 5040 Man 29 2003</td> </tr> <tr> <td>Ossidabilità</td> <td>mg/l O2</td> <td>UNI EN ISO 8467:1997</td> </tr> <tr> <td>Cloruri</td> <td>mg/l</td> <td>APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003</td> </tr> <tr> <td>Solfati</td> <td>mg/l</td> <td>APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003</td> </tr> <tr> <td>Ammonio</td> <td>µg/l</td> <td>APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003</td> </tr> <tr> <td>Nitrati</td> <td>mg/l</td> <td>APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003</td> </tr> <tr> <td>Nitriti</td> <td>µg/l</td> <td>APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003</td> </tr> <tr> <td>Cianuri liberi</td> <td>µg/l</td> <td>APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003</td> </tr> <tr> <td>Calcio</td> <td>mg/l</td> <td>APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003</td> </tr> <tr> <td>Sodio</td> <td>mg/l</td> <td>APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003</td> </tr> <tr> <td>Magnesio</td> <td>mg/l</td> <td>APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003</td> </tr> <tr> <td>Potassio</td> <td>mg/l</td> <td>APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003</td> </tr> <tr> <td>Fluoruri</td> <td>µg/l</td> <td>APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003</td> </tr> <tr> <td>Fenoli</td> <td>mg/l</td> <td>APAT CNR IRSA 5070 A2 Man 29 2003</td> </tr> <tr> <td>Arsenico</td> <td>µg/l</td> <td>UNI EN ISO 17294-2:2016</td> </tr> <tr> <td>Cadmio</td> <td>µg/l</td> <td>UNI EN ISO 17294-2:2016</td> </tr> <tr> <td>Cromo totale</td> <td>µg/l</td> <td>UNI EN ISO 17294-2:2016</td> </tr> <tr> <td>Prova</td> <td>U.M</td> <td>Metodo</td> </tr> <tr> <td>Cromo VI</td> <td>µg/l</td> <td>APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003</td> </tr> <tr> <td>Ferro</td> <td>µg/l</td> <td>UNI EN ISO 17294-2:2016</td> </tr> <tr> <td>Mercurio</td> <td>µg/l</td> <td>UNI EN ISO 17294-2:2016</td> </tr> <tr> <td>Nichel</td> <td>µg/l</td> <td>UNI EN ISO 17294-2:2016</td> </tr> <tr> <td>Piombo</td> <td>µg/l</td> <td>UNI EN ISO 17294-2:2016</td> </tr> <tr> <td>Rame</td> <td>µg/l</td> <td>UNI EN ISO 17294-2:2016</td> </tr> <tr> <td>Manganese</td> <td>µg/l</td> <td>UNI EN ISO 17294-2:2016</td> </tr> <tr> <td>Zinco</td> <td>µg/l</td> <td>UNI EN ISO 17294-2:2016</td> </tr> <tr> <td>Tensioattivi totali</td> <td>mg/l</td> <td>AMC-51 rev. 0 2017</td> </tr> <tr> <td><b>COMPOSTI ORGANICI AROMATICI</b></td> <td>-</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Benzene</td> <td>µg/l</td> <td>EPA 524.2:1995</td> </tr> <tr> <td>Ethylbenzene</td> <td>µg/l</td> <td>EPA 524.2:1995</td> </tr> <tr> <td>Styrene</td> <td>µg/l</td> <td>EPA 524.2:1995</td> </tr> <tr> <td>Toluene</td> <td>µg/l</td> <td>EPA 524.2:1995</td> </tr> <tr> <td>m,p - Xilene</td> <td>µg/l</td> <td>EPA 524.2:1995</td> </tr> <tr> <td>o-Xilene</td> <td>µg/l</td> <td>EPA 524.2:1995</td> </tr> <tr> <td><b>ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI</b></td> <td>-</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Chloromethane</td> <td>µg/l</td> <td>EPA 524.2:1995</td> </tr> <tr> <td>Trichloromethane</td> <td>µg/l</td> <td>EPA 524.2:1995</td> </tr> <tr> <td>Vinyl chloride</td> <td>µg/l</td> <td>EPA 524.2:1995</td> </tr> <tr> <td>1,2-Dichloroethane</td> <td>µg/l</td> <td>EPA 524.2:1995</td> </tr> <tr> <td>1,1-Dichloroethylene</td> <td>µg/l</td> <td>EPA 524.2:1995</td> </tr> <tr> <td>Trichloroethylene</td> <td>µg/l</td> <td>EPA 524.2:1995</td> </tr> <tr> <td>Tetrachloroethylene</td> <td>µg/l</td> <td>EPA 524.2:1995</td> </tr> <tr> <td>Hexachlorobutadiene</td> <td>µg/l</td> <td>EPA 524.2:1995</td> </tr> <tr> <td>Sommatoria organoalogenati</td> <td>µg/l</td> <td>EPA 524.2:1995</td> </tr> <tr> <td><i>Nota (1)</i></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td><b>ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI</b></td> <td>-</td> <td></td> </tr> <tr> <td>1,1-Dichloroethane</td> <td>µg/l</td> <td>EPA 524.2:1995</td> </tr> <tr> <td>1,2-Dichloroethylene</td> <td>µg/l</td> <td>EPA 524.2:1995</td> </tr> <tr> <td>1,2-Dichloropropane</td> <td>µg/l</td> <td>EPA 524.2:1995</td> </tr> <tr> <td>1,1,2-Trichloroethane</td> <td>µg/l</td> <td>EPA 524.2:1995</td> </tr> <tr> <td>1,2,3-Trichloropropane</td> <td>µg/l</td> <td>EPA 524.2:1995</td> </tr> <tr> <td>1,1,2,2-Tetrachloroethane</td> <td>µg/l</td> <td>EPA 524.2:1995</td> </tr> </tbody> </table>	Prova	U.M	Metodo	Temperatura	°C	APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003	pH	unità pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	Conducibilità	µs/cm	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003	BOD5	mg/l O2	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater Ed 23rd 2017 5210 D	TOC	mg/l	APAT CNR IRSA 5040 Man 29 2003	Ossidabilità	mg/l O2	UNI EN ISO 8467:1997	Cloruri	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Solfati	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Ammonio	µg/l	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003	Nitrati	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Nitriti	µg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Cianuri liberi	µg/l	APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003	Calcio	mg/l	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003	Sodio	mg/l	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003	Magnesio	mg/l	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003	Potassio	mg/l	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003	Fluoruri	µg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Fenoli	mg/l	APAT CNR IRSA 5070 A2 Man 29 2003	Arsenico	µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	Cadmio	µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	Cromo totale	µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	Prova	U.M	Metodo	Cromo VI	µg/l	APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003	Ferro	µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	Mercurio	µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	Nichel	µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	Piombo	µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	Rame	µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	Manganese	µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	Zinco	µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	Tensioattivi totali	mg/l	AMC-51 rev. 0 2017	<b>COMPOSTI ORGANICI AROMATICI</b>	-		Benzene	µg/l	EPA 524.2:1995	Ethylbenzene	µg/l	EPA 524.2:1995	Styrene	µg/l	EPA 524.2:1995	Toluene	µg/l	EPA 524.2:1995	m,p - Xilene	µg/l	EPA 524.2:1995	o-Xilene	µg/l	EPA 524.2:1995	<b>ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI</b>	-		Chloromethane	µg/l	EPA 524.2:1995	Trichloromethane	µg/l	EPA 524.2:1995	Vinyl chloride	µg/l	EPA 524.2:1995	1,2-Dichloroethane	µg/l	EPA 524.2:1995	1,1-Dichloroethylene	µg/l	EPA 524.2:1995	Trichloroethylene	µg/l	EPA 524.2:1995	Tetrachloroethylene	µg/l	EPA 524.2:1995	Hexachlorobutadiene	µg/l	EPA 524.2:1995	Sommatoria organoalogenati	µg/l	EPA 524.2:1995	<i>Nota (1)</i>			<b>ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI</b>	-		1,1-Dichloroethane	µg/l	EPA 524.2:1995	1,2-Dichloroethylene	µg/l	EPA 524.2:1995	1,2-Dichloropropane	µg/l	EPA 524.2:1995	1,1,2-Trichloroethane	µg/l	EPA 524.2:1995	1,2,3-Trichloropropane	µg/l	EPA 524.2:1995	1,1,2,2-Tetrachloroethane	µg/l	EPA 524.2:1995	Trimestrale	Su memoria disco rigido e cartacea
	Prova	U.M	Metodo																																																																																																																																																																											
	Temperatura	°C	APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003																																																																																																																																																																											
	pH	unità pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003																																																																																																																																																																											
	Conducibilità	µs/cm	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003																																																																																																																																																																											
	BOD5	mg/l O2	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater Ed 23rd 2017 5210 D																																																																																																																																																																											
	TOC	mg/l	APAT CNR IRSA 5040 Man 29 2003																																																																																																																																																																											
	Ossidabilità	mg/l O2	UNI EN ISO 8467:1997																																																																																																																																																																											
	Cloruri	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003																																																																																																																																																																											
	Solfati	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003																																																																																																																																																																											
	Ammonio	µg/l	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003																																																																																																																																																																											
	Nitrati	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003																																																																																																																																																																											
	Nitriti	µg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003																																																																																																																																																																											
	Cianuri liberi	µg/l	APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003																																																																																																																																																																											
	Calcio	mg/l	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003																																																																																																																																																																											
	Sodio	mg/l	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003																																																																																																																																																																											
	Magnesio	mg/l	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003																																																																																																																																																																											
	Potassio	mg/l	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003																																																																																																																																																																											
	Fluoruri	µg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003																																																																																																																																																																											
	Fenoli	mg/l	APAT CNR IRSA 5070 A2 Man 29 2003																																																																																																																																																																											
	Arsenico	µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016																																																																																																																																																																											
	Cadmio	µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016																																																																																																																																																																											
	Cromo totale	µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016																																																																																																																																																																											
	Prova	U.M	Metodo																																																																																																																																																																											
	Cromo VI	µg/l	APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003																																																																																																																																																																											
	Ferro	µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016																																																																																																																																																																											
	Mercurio	µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016																																																																																																																																																																											
	Nichel	µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016																																																																																																																																																																											
	Piombo	µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016																																																																																																																																																																											
	Rame	µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016																																																																																																																																																																											
	Manganese	µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016																																																																																																																																																																											
	Zinco	µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016																																																																																																																																																																											
	Tensioattivi totali	mg/l	AMC-51 rev. 0 2017																																																																																																																																																																											
	<b>COMPOSTI ORGANICI AROMATICI</b>	-																																																																																																																																																																												
	Benzene	µg/l	EPA 524.2:1995																																																																																																																																																																											
	Ethylbenzene	µg/l	EPA 524.2:1995																																																																																																																																																																											
	Styrene	µg/l	EPA 524.2:1995																																																																																																																																																																											
	Toluene	µg/l	EPA 524.2:1995																																																																																																																																																																											
	m,p - Xilene	µg/l	EPA 524.2:1995																																																																																																																																																																											
	o-Xilene	µg/l	EPA 524.2:1995																																																																																																																																																																											
	<b>ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI</b>	-																																																																																																																																																																												
	Chloromethane	µg/l	EPA 524.2:1995																																																																																																																																																																											
	Trichloromethane	µg/l	EPA 524.2:1995																																																																																																																																																																											
	Vinyl chloride	µg/l	EPA 524.2:1995																																																																																																																																																																											
	1,2-Dichloroethane	µg/l	EPA 524.2:1995																																																																																																																																																																											
	1,1-Dichloroethylene	µg/l	EPA 524.2:1995																																																																																																																																																																											
	Trichloroethylene	µg/l	EPA 524.2:1995																																																																																																																																																																											
Tetrachloroethylene	µg/l	EPA 524.2:1995																																																																																																																																																																												
Hexachlorobutadiene	µg/l	EPA 524.2:1995																																																																																																																																																																												
Sommatoria organoalogenati	µg/l	EPA 524.2:1995																																																																																																																																																																												
<i>Nota (1)</i>																																																																																																																																																																														
<b>ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI</b>	-																																																																																																																																																																													
1,1-Dichloroethane	µg/l	EPA 524.2:1995																																																																																																																																																																												
1,2-Dichloroethylene	µg/l	EPA 524.2:1995																																																																																																																																																																												
1,2-Dichloropropane	µg/l	EPA 524.2:1995																																																																																																																																																																												
1,1,2-Trichloroethane	µg/l	EPA 524.2:1995																																																																																																																																																																												
1,2,3-Trichloropropane	µg/l	EPA 524.2:1995																																																																																																																																																																												
1,1,2,2-Tetrachloroethane	µg/l	EPA 524.2:1995																																																																																																																																																																												

	Prova	U.M	Metodo		
	<b>ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI</b>		-		
	Tribromomethane	µg/l	EPA 524.2:1995		
	1,2-Dibromoethane	µg/l	EPA 524.2:1995		
	Dibromochloromethane	µg/l	EPA 524.2:1995		
	Bromodichloromethane	µg/l	EPA 524.2:1995		
	<b>IPA</b>		-		
	Benzo(a)anthracene	µg/l	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003		
	Benzo(a)pyrene	µg/l	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003		
	Benzo(b)fluoranthene	µg/l	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003		
	Benzo(k)fluoranthene	µg/l	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003		
	Benzo(g,h,i,)perylene	µg/l	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003		
	Chrysene	µg/l	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003		
	Dibenzo(a,h)anthracene	µg/l	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003		
	Indeno(1,2,3-c,d)pyrene	µg/l	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003		
	Pyrene	µg/l	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003		
	Sommatoria di Benzo(b)fluoranthene, Benzo(ghi)perilene, Benzo(k)fluoranthene, Indeno(1,2,3-cd)pyrene	µg/l	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003		
	<i>Nota (1)</i>				
	<b>SOLVENTI ORGANICI AZOTATI</b>		-		
	Acilonitrile	µg/l	EPA 3510C:1996 + EPA 8270D:2007		
	Piridina	µg/l	EPA 3510C:1996 + EPA 8270D:2007		
	Nitrobenzene	µg/l	EPA 3510C:1996 + EPA 8270D:2014		
	2-nitrotoluene	µg/l	EPA 3510C:1996 + EPA 8270D:2007		
	3-nitrotoluene	µg/l	EPA 3510C:1996 + EPA 8270D:2007		
	4-nitrotoluene	µg/l	EPA 3510C:1996 + EPA 8270D:2007		
	Pesticidi fosforati	µg/l	APAT CNR IRSA 5100 Man 29 2003		
	Pesticidi totali	µg/l	APAT CNR IRSA 5060 Man 29 2003		
	<i>Principio riscontrato: Boscalid 0,027 µg/L; Nota (1)</i>				
<b>PZ5 PZ6 PZ7</b>	<b>Prova</b>	<b>U.M</b>	<b>Metodo</b>	Annuale	Su memoria disco rigido e cartacea
	pH	unità pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003		
	Conducibilità	µs/cm	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003		
	Ossidabilità	mg/l O2	UNI EN ISO 8467:1997		
	Arsenico	µg/l	EN ISO 17294-2:2016		
	Cadmio	µg/l	EN ISO 17294-2:2016		
	Cromo VI	µg/l	APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003		
	Mercurio	µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Cromo totale	µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Rame	µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Nichel	µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Ferro	µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Manganese	µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Piombo	µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Zinco	µg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Idrocarburi totali (espressi come n-esano)	µg/l	EPA 5021A:2014 + EPA 8270E:2018 + UNI EN ISO 9377-2:2002		
	Tensioattivi totali	mg/l	AMC-51 rev. 0 2017		

#### Prescrizioni:

- a) Le metodica interna AMC-51 rev.0.2017 deve integrare le metodiche seguenti: APAT-IRSA CNR 29/2003 n.5170; UNI 10511-2:1996 e test in cuvetta LCK 331,332 e 333. Eventuali modifiche alla metodica interna, inoltre, andranno preventivamente comunicate ed autorizzate.

#### 5. Rumore

Il rumore esterno è valutato tramite apposita indagine fonometrica eseguita da un tecnico abilitato. I punti di rilievo si trovano sul perimetro aziendale e sono riportati su un'apposita planimetria.

#### Prescrizioni:

- b) La frequenza dei controlli è triennale.
- c) Controlli aggiuntivi sono eseguiti in occasione di modifiche significative agli impianti dello stabilimento.
- d) I dati di misurazione e la loro valutazione è riportata su apposita documentazione conservata nell'archivio del SGA.

## 6. Qualità della matrice suolo

Parametri ricercati nei campioni di terreno prelevati e metodiche analitiche utilizzate	
Parametri	Metodica analitica proposta <sup>1</sup>
Arsenico	UNI EN 13656:2021 + UNI EN ISO 17294-2:2016
Berillio	UNI EN 13656:2021 + UNI EN ISO 17294-2:2016
Cadmio	UNI EN 13656:2021 + UNI EN ISO 17294-2:2016
Cromo totale	UNI EN 13656:2021 + UNI EN ISO 17294-2:2016
Cromo esavalente	CNR IRSA 16 Q64 Vol.3 1986
Nichel	UNI EN 13656:2021 + UNI EN ISO 17294-2:2016
Piombo	UNI EN 13656:2021 + UNI EN ISO 17294-2:2016
Rame	UNI EN 13656:2021 + UNI EN ISO 17294-2:2016
Zinco	UNI EN 13656:2021 + UNI EN ISO 17294-2:2016
Cianuri (liberi)	CNR IRSA 17 Q64 Vol.3 1992
Fluoruri	EPA 300.0 1993
Benzene	EPA 5021A:2014 + EPA 8260D:2018
Etilbenzene	EPA 5021A:2014 + EPA 8260D:2018
Stirene	EPA 5021A:2014 + EPA 8260D:2018
Toluene	EPA 5021A:2014 + EPA 8260D:2018
Xilene isomeri	EPA 5021A:2014 + EPA 8260D:2018
<b>IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI</b>	
Benzo(a)antracene	UNI EN 15527:2008 EPA3545A:2007+EPA3630:1996+ EPA 8270C:1996
Benzo(a)pirene	UNI EN 15527:2008
Benzo(b)fluorantene	UNI EN 15527:2008
Benzo(k)fluorantene	UNI EN 15527:2008
Benzo(g,h,i)perilene	UNI EN 15527:2008
Crisene	UNI EN 15527:2008
Dibenzo(a,e)pirene	UNI EN 15527:2008
Dibenzo(a,l)pirene	UNI EN 15527:2008
Dibenzo(a,i)pirene	UNI EN 15527:2008
Dibenzo(a,h)pirene	UNI EN 15527:2008
Dibenzo(a,h)antracene	UNI EN 15527:2008
Indeno(1,2,3-cd)pirene	UNI EN 15527:2008
Pirene	UNI EN 15527:2008
Sommatoria aromatici policiclici	Calcolo
Idrocarburi leggeri C <12	UNI EN ISO 16558-1:2015 BS EN ISO 16703:2011+EPA 8021A2014+EPA 8015:2003
Idrocarburi pesanti C > 12	UNI CEN ISO/TS 16558-2:2015 BS EN ISO 16703:2011+EPA 8021A2014+EPA 8015:2003



## 7. Discarica

**Tabella 6.1 - Piano di Monitoraggio della Discarica fase operativa**

Settore	Ambito	Parametro	Frequenza
Discarica	Percolato	Volume	Trimestrale
		Composizione	Trimestrale
	Qualità dell'Aria	Composizione	Analisi della sup emissiva, pre copertura finale
	Acque sotterranee	livello di falda	Trimestrale
		Composizione PZ1-PZ4 (tab 1 D.Lgs 36/03)	Trimestrale
		Composizione PZ1-PZ4 (tab 2 D.Lgs 36/03)	Annuale
	Dati meteorologici	Temperatura minima, media e massima.	Controllo on-line con apposita stazione meteorologica <a href="https://burgo-envirocube.lsi-lastem.cloud">https://burgo-envirocube.lsi-lastem.cloud</a>
		Pressione atmosferica	
		Velocità del vento valori minimi, medi e massimi	
		Direzione del vento	
		Umidità relativa valori minimi, medi e massimi	
		Precipitazioni	
	Rilievo	assestamento e morfologia	Annuale

**Tabella 6.2 - Piano di Monitoraggio della Discarica fase post operativa**

Settore	Ambito	Parametro	Frequenza
Discarica	Percolato	Volume	Semestrale
		Composizione	Semestrale
	Qualità dell'Aria	Composizione	Analisi della sup emissiva, post copertura finale
	Acque sotterranee	livello di falda	Semestrale
		Composizione PZ1-PZ4 (tab 1 D.Lgs 36/03)	Semestrale
		Composizione PZ1-PZ4 (tab 2 D.Lgs 36/03)	Annuale
	Dati meteorologici	Temperatura minima, media e massima.	Controllo on-line con apposita stazione meteorologica <a href="https://burgo-envirocube.lsi-lastem.cloud">https://burgo-envirocube.lsi-lastem.cloud</a>
		Pressione atmosferica	
		Velocità del vento valori minimi, medi e massimi	
		Direzione del vento	
		Umidità relativa valori minimi, medi e massimi	
		Precipitazioni	
	Rilievo	assestamento e morfologia	Annuale

### Prescrizioni:

- e) Per tutto quanto non specificato nelle precedenti tabelle, si rimanda a quanto previsto nei relativi documenti di riferimento di cui all'art.9 del presente provvedimento;

## 8. Ulteriori Prescrizioni:

- f) L'azienda è tenuta a gestire lo SME secondo quanto previsto dalla Norma UNI EN 14181;
- g) L'azienda è tenuta a sottoporre a monitoraggio annuale gli indicatori di prestazione energetica per l'attività di produzione carta, per la turbogas e per la discarica, riportandone l'andamento nel corso della durata dell'AIA nella relazione annuale, confrontando i valori ottenuti con i corrispondenti valori di riferimento delle MTD.

## ART. 11

### CONSUMI SPECIFICI E FATTORI DI EMISSIONE

#### Prescrizioni:

- 1) L'Azienda deve sottoporre a monitoraggio con cadenza almeno annuale i fattori di emissione e i consumi specifici, confrontandoli con i valori di riferimento del BREF e riportando nel Report annuale l'andamento degli indicatori nel tempo.

## ART. 12

### GESTIONE DELL'IMPIANTO IN CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI NORMALE ESERCIZIO

Nelle condizioni diverse dal normale esercizio vengono seguite le indicazioni contenute nelle procedure di seguito elencate:

- procedura "*IDL001- Controllo acque di processo e conduzione impianto di depurazione*", datato 18/01/2021 ed acquisito in atti al prot. n. RA/419266 del 12/10/2022. **Allegato 10 al presente Provvedimento.**
- procedura "*POS 003 AV – CONDUZIONE CENTRALE TURBOGAS*", datato 09/12/2021 ed acquisito in atti al prot. n. RA/419279 del 12/10/2022. **Allegato 20 al presente Provvedimento.**
- procedura "*IDL 003 AV - Sistema Monitoraggio Emissioni (SME)*", datato 01/07/2020 ed acquisito in atti al prot. n. RA/419279 del 12/10/2022. **Allegato 21 al presente Provvedimento.**
- procedura "*POS 015 – Gestione Discarica*", datato 01/12/2021 ed acquisito in atti al prot. n. RA/419363 del 12/10/2022. **Allegato 22 al presente Provvedimento.**
- procedura "*IDL 018 AV - Gestione del rumore*", datato 30/09/2022 ed acquisito in atti al prot. n. RA/419363 del 12/10/2022. **Allegato 23 al presente Provvedimento.**
- procedura "*Gestione delle emissioni odorogene*" datato 06/10/2022 ed acquisito in atti al prot. n. RA/419377 del 12/10/2022. **Allegato 24 al presente Provvedimento.**

#### Prescrizioni:

- 1) Occorre che l'Azienda adotti tutti i necessari accorgimenti per garantire che anche in condizioni diverse dal normale esercizio non si verifichi la contaminazione del suolo e delle acque;
- 2) Il Gestore ha l'obbligo di stipulare una polizza fideiussoria, entro 180 (centottanta) giorni dalla emanazione delle modalità da stabilire con apposito provvedimento regionale, a copertura degli eventuali danni ambientali nella fase di esercizio dell'impianto; nelle more restano valide le garanzie già prestate a favore di enti pubblici valide alla data del presente provvedimento. Nel caso in cui i contratti relativi alle suddette garanzie dovessero scadere prima dell'emanazione del regolamento regionale, gli stessi contratti devono essere rinnovati alle stesse condizioni.

#### Comunicazioni in caso di malfunzionamento:

- 1) Comunicazione senza ritardo e, comunque, entro 8 (otto) ore dall'evento, al Sindaco, al Distretto Provinciale Arta, all'Autorità Competente. Nella comunicazione dovranno essere riportate le cause dell'evento, gli interventi immediati che si intendono adottare e la stima temporale del ripristino delle normali condizioni di esercizio
- 2) In caso di malfunzionamento dell'impianto di depurazione tale da non garantire il rispetto dei VLE, lo scarico deve essere immediatamente interrotto;

- 3) qualora risulti tecnologicamente impossibile evitare il superamento dei valori limite di emissione autorizzati, tale condizione non può protrarsi oltre i tempi tecnici strettamente necessari a ripristinare il normale funzionamento e comunque non oltre 48 ore dall'evento;
- 4) nel caso il periodo di malfunzionamento e/o interruzione ecceda le 48 ore, il ciclo produttivo potrà mantenersi attivo a condizione che i valori limite di emissione autorizzati siano rispettati;
- 5) in caso di interruzione e/o malfunzionamento superiore a 48 ore, la situazione deve essere opportunamente documentata mediante analisi in continuo (SME), se presente, o discontinue con cadenza almeno giornaliera e trasmesse tempestivamente al Distretto Provinciale ARTA;
- 6) I periodi di malfunzionamento devono essere annotati su apposito Registro dal quale evincere il giorno, la durata, le comunicazioni agli enti, le azioni intraprese.

#### **Comunicazioni in caso di dismissione dell'attività:**

- 1) In caso di dismissione definitiva dell'attività, il Gestore dell'impianto deve darne comunicazione, con un anticipo di almeno 15 giorni, a Regione Abruzzo, Comune, Arta, Provincia.
- 2) Il Comune è l'Ente competente per le procedure tecnico/amministrative inerenti le indagini di qualità ambientale, caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei siti industriali dismessi ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.R. 45/07 e ss.mm.ii.
- 3) Il Gestore è tenuto alla predisposizione di un "Piano di indagini ambientali", redatto secondo le "Linee Guida per indagini ambientali" approvate con la DGR n. 460 del 04/07/2011 ai sensi dell'art. 9 (Siti industriali dismessi), dell'Allegato 2 (Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati – luglio 2007) alla L.R. 45/07 e s.m.i. Tale piano deve essere inviato a:
  - Autorità Competente per l'A.I.A.;
  - Regione Abruzzo - Servizio gestione rifiuti - Ufficio attività tecniche;
  - Comune territorialmente competente;
  - Arta Distretto provinciale competente;
  - ASL territorialmente competente;
  - Provincia territorialmente competente.

### **ART. 13**

#### **APPLICAZIONE DELLE BAT CONCLUSIONS**

##### **Prescrizioni:**

- 1) Nel Report annuale l'Azienda dovrà dare evidenza di quanto attuato in applicazione delle BAT;
- 2) Entro il 2024 il Gestore è tenuto ad effettuare i lavori di risanamento acustico come da "Relazione studio miglioramento acustico stabilimento di Avezzano" datato 14/03/2023 ed acquisito al prot. n. RA/133436 del 27/03/2023, avendo cura di provvedere al collaudo acustico entro 90gg dalla conclusione dei lavori.
- 3) Entro il 2024, il Gestore dovrà presentare un progetto volto al raggiungimento dei BAT-AELP con relativo cronoprogramma degli interventi;
- 4) Entro il 2024, il Gestore dovrà rideterminare del consumo specifico di acqua e presentare un progetto di interventi mirati al progressivo miglioramento dei livelli di performance, tecnicamente ed economicamente fattibili, con i relativi tempi di attuazione, considerando le condizioni sito specifiche e la qualità delle acque in uso, al fine del raggiungimento del valore di riferimento previsto dalla BAT e pari a 10mc /ton;
- 5) Nelle more dell'adozione di specifica regolamentazione regionale e/o dell'emanazione di indicazioni ministeriali in itinere, tenuto conto dell'attuale assenza di conclamate molestie olfattive, il Gestore è tenuto alle seguenti azioni.

- mantenere operativo il sistema di monitoraggio della molestia olfattiva come da procedura “Gestione delle emissioni odorigene” datato 06/10/2022 ed acquisito in atti al prot. n. RA/419377 del 12/10/2022;
  - verificare le eventuali segnalazioni di molestia olfattiva per numerosità, frequenza e attendibilità nonché correlate le stesse con i dati meteorologici rilevati dalla stazione meteorologica Burgo presente in prossimità della discarica;
  - nel caso in cui le segnalazioni attendibili e/o molestie olfattive conclamate, si procederà con l’approfondimento specifico necessario, attingendo alle indicazioni e modelli concettuali consolidati quali quelli riportati nelle già disponibili norme di altre regioni italiane, ricercando, con i mezzi ritenuti più idonei al caso (citizen science, sentinelle, caratterizzazioni delle potenziali sorgenti, indagini con nasi elettronici o campionamenti, modelli di dispersione) la/le sorgente/i della molestia olfattiva e l’individuazione della frequenza della stessa raffrontata a livelli di normale tollerabilità.
- 6) Resta salva la facoltà da parte dell’A.C., in caso di criticità olfattive persistenti e/o su proposta dell’ARTA, di disporre a carico del proponente una campagna di monitoraggio ambientale finalizzata a determinare l’estensione del raggio di influenza delle emissioni odorigene dell’installazione ed identificare i punti fissi sui quali eseguire un monitoraggio continuo con naso elettronico. L’eventuale superamento dei limiti di accettabilità fissati dall’A.C. comporteranno l’obbligo di adozione di piani di contenimento dell’odore e le misure di cui all’art. 29 decies co. 9 del D.lgs 152/06.

**ART. 14**  
**D.Lgs. 105/2015**

**Prescrizioni:**

- 1) Entro 2 (due) mesi dal rilascio del presente Provvedimento, la Ditta dovrà adottare una modalità operativa per tenere sotto controllo i quantitativi di sostanze pericolose soggette al D. LGS. 105/15-in modo da non superare i massimi quantitativi di sostanze elencate nell'Allegato 1 al D.Lgs. 105/15. Nel report annuale la Società riporterà i massimi quantitativi di sostanze pericolose detenute nel corso dell’anno precedente

**ART. 15**  
**REPORT DEGLI AUTOCONTROLLI**

**Prescrizioni:**

- 1) Entro il primo giugno di ogni anno il Gestore, ai sensi del comma 2 dell’art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., deve trasmettere all’Autorità Competente ai Comuni interessati ed al Distretto Provinciale ARTA, unitamente alla copia dei certificati delle analisi effettuate, un report contenente i monitoraggi e controlli relativi all’anno precedente ed anche un’elaborazione degli stessi che ne consenta la migliore comprensione e verifica dell’andamento nel tempo della performance ambientale ed energetica dell’impianto. La suddetta documentazione deve essere inviata all’Autorità Competente su supporto informatico. Tale monitoraggio deve includere il calcolo dei fattori di emissione e dei consumi specifici relativi all’anno precedente. Esso deve, altresì, includere la metodologia utilizzata per il calcolo dei fattori di emissione e dei consumi specifici. Contestualmente il Gestore invia un cronoprogramma delle attività di controllo previste per l’anno successivo, contenente anche la modalità, criterio temporale o volumetrico, di gestione dei rifiuti di cui all’art. 183 lettera bb). Il Report costituisce uno strumento per le verifiche di conformità del presente provvedimento autorizzativo. Pertanto, qualora dall’esame dei referti analitici e/o dalla documentazione allegata si rilevassero durante il sopralluogo delle non conformità ne sarà data comunicazione alle AA.CC. per il seguito di competenza;

2) Il Gestore deve produrre annualmente una dettagliata relazione nella quale riporterà almeno le seguenti informazioni:

- l'andamento degli indicatori ambientali (consumi specifici e fattori di emissione) rilevati dal rilascio dell'A.I.A., commentando e motivando eventuali modifiche (miglioramenti ovvero peggioramenti);
- le modifiche comunicate dopo il rilascio dell'Autorizzazione, l'iter amministrativo seguito e lo stato di attuazione;
- l'esito dei controlli subiti dopo il rilascio dell'A.I.A. e gli eventuali provvedimenti intrapresi, sulla base delle raccomandazioni dell'ente di controllo e/o prescrizioni dell'Autorità Competente;
- la descrizione di eventuali incidenti o comunicazioni di malfunzionamenti avvenuti dopo il rilascio dell'A.I.A., nonché provvedimenti intrapresi dalla Ditta.

Si chiede al Gestore di accompagnare il Report annuale con le seguenti tabelle compilate:

ADEMPIMENTI PMC		PARAMETRO	METODO DI	FREQUENZA MONITORAGGIO	EFFETTUATO		ESITO		EVENTUALI	
					SI	NO	Positivo	Negativo	SI	NO
<b>MATRICE</b>	Sigla									
<b>EMISSIONI IN ATMOSFERA</b>										
<b>SCARICHI IDRICI</b>										
<b>MANUTENZIONI INDICATE NEL PMC (indicare apparecchiatura)</b>										
<b>RIFIUTI (indicare EER)</b>										
<b>EMISSIONI SONORE</b>										
<b>PIEZOMETRI</b>										
<b>ALTRO (indicare)</b>										

INDICATORI DI PRESTAZIONE	Descrizione	Andamento (rispetto anno precedente)			Andamento dal rilascio dell'A.I.A. (fare grafico)		
		Trend crescente	Trend decrescente	Altro (descr.)	Trend crescente	Trend decrescente	Altro (descrivere)
<b>CONSUMI SPECIFICI</b>							
<b>FATTORI DI EMISSIONE</b>							
<b>ALTRI (INDICARE)</b>							

IL PMC É STATO PIENAMENTE ATTUATO?	SI	NO	COMMENTI

Schematicamente, si riporta di seguito un elenco delle informazioni minime da inserire nel Report annuale:

1. Quantità di Materie prime utilizzate
2. Quantità di combustibili utilizzati
3. Consumi idrici.
4. Consumi energetici.
5. Quantità di prodotti ottenuti - Dati di produzione effettuata.
6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni straordinarie effettuate.
8. Emissioni diffuse, risultati degli autocontrolli effettuati.
9. Piano Gestione Solventi per le aziende soggette all'art. 275 del D.Lgs. 152/06.
10. Rifiuti: risultati della caratterizzazione dei rifiuti indicati nel PMC
11. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici CER.
12. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
13. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Interventi per a riduzione dell'impatto acustico.
14. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrato.
15. Tabella riassuntiva dei consumi specifici.
16. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.

Nella relazione è richiesto che l'Azienda riporti le informazioni di seguito specificate.

1. Le comunicazioni inviate all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29-decies c. 1 D.Lgs. 152/06.
2. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'A.I.A.
3. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese.
4. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno.
5. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati.
6. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività.
7. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati.
8. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo.

## **ART. 16**

### **PIANO DEI CONTROLLI ARTA**

L'ARTA effettuerà il sopralluogo secondo la programmazione dell'Autorità Competente effettuata ai sensi dell'art. 29-decies, comma 11-bis del D.Lgs. 152/2006.

L'Arta effettuerà, contestualmente al sopralluogo, il controllo della relazione che l'Azienda deve redigere con i dati dell'anno solare precedente a quello di invio.

Nelle seguenti tabelle si riportano le attività di campionamento che, in linea di massima, ARTA effettuerà durante il sopralluogo. Resta fermo e inteso che, in fase di sopralluogo, l'ARTA può effettuare qualsiasi prelievo e campionamento ritenga necessario ed opportuno, in aggiunta e/o sostituzione a quelli previsti nel Piano dei Controlli, senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il Gestore; inoltre ARTA potrà effettuare ulteriori sopralluoghi, in aggiunta a quelli programmati, senza ulteriori oneri.

Le metodiche riportate nelle tabelle seguenti non sono da ritenersi vincolanti per l’Agenzia e sono state indicate al solo scopo di consentire al Gestore di individuare la tariffa. L’ARTA adotterà le metodiche ufficiali ritenute più idonee.

Durante le ispezioni il personale ARTA potrà effettuare foto delle aree e delle apparecchiature (camini sistemi di abbattimento, pozzetti di prelievo) al solo scopo di rilevare le modalità di gestione e il rispetto delle prescrizioni dell’A.I.A.

Laddove il Gestore intenda interdire talune aree o apparecchiature all’acquisizione di foto, per motivi di segreto industriale, sarà sua cura apporre apposita cartellonistica. Ovviamente ARTA valuterà caso per caso la pertinenza di tali divieti.

### Acque Sotterranee

Controllo effettuato su tre piezometri: uno a monte e due a valle		
Campionamento ed analisi		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Livello piezometrico		Tariffario ARTA – tab. 2 punto 139.8
Campionamento		Tariffario ARTA – punto 1.01.02
pH		D.M. 24/04/08 (come acqua)
Conducibilità	APAT IRSA	D.M. 24/04/08 (come acqua)
BOD	APAT IRSA	D.M. 24/04/08 (come acqua)
Ossidabilità Kubel	APAT IRSA	D.M. 24/04/08 (come acqua)
Metalli: Al, As, Cd, Hg, Fe, Zn, Cu, Pb	APAT IRSA	D.M. 24/04/08 (come acqua)
azoto ammoniacale	APAT IRSA	D.M. 24/04/08 (come acqua)
azoto nitroso	APAT IRSA	D.M. 24/04/08 (come acqua)
azoto nitrico	APAT IRSA	D.M. 24/04/08 (come acqua)
cloruri	APAT IRSA	D.M. 24/04/08 (come acqua)
solfati	APAT IRSA	D.M. 24/04/08 (come acqua)
Composti organici aromatici, alifatici clorurati cancerogeni e non	APAT IRSA	D.M. 24/04/08 (come acqua)

### Scarichi idrici

Campionamento ed Analisi emissione scarico S1		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
pH	APAT IRSA	D.M. 24/04/08
Colore	APAT IRSA	D.M. 24/04/08
Odore	APAT IRSA	D.M. 24/04/08
Solidi Sospesi Totali	APAT IRSA	D.M. 24/04/08
BOD5	APAT IRSA	D.M. 24/04/08 (come acqua)
COD	APAT IRSA	D.M. 24/04/08 (come acqua)
Azoto Ammoniacale	APAT IRSA	D.M. 24/04/08 (come acqua)
Azoto nitroso	APAT IRSA	D.M. 24/04/08 (come acqua)
Azoto nitrico	APAT IRSA	D.M. 24/04/08 (come acqua)
Fosforo Totale	APAT IRSA	D.M. 24/04/08 (come acqua)
Idrocarburi totali	APAT IRSA	D.M. 24/04/08 (come acqua)
Tensioattivi	APAT IRSA	D.M. 24/04/08 (come acqua)
Metalli: Al, Cu, Fe, Hg, Pb, Ni,	APAT IRSA	D.M. 24/04/08 (come acqua)
Solfati	APAT IRSA	D.M. 24/04/08 (come acqua)
Cloruri	APAT IRSA	D.M. 24/04/08 (come acqua)
Fenoli	APAT IRSA	D.M. 24/04/08 (come acqua)
E. coli	APAT IRSA	D.M. 24/04/08 (come acqua)
Cloro attivo	APAT IRSA	D.M. 24/04/08 (come acqua)
Saggio Tossicità (Daphnia Magna)	APAT IRSA	D.M. 24/04/08 (come acqua)

**Aria**

Campionamento ed Analisi emissione del camino 95 V (monte e valle)		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Portata, Temperatura	UNI EN ISO 16911-1:2013	D.M. 24/04/08
Umidità	UNI EN 14790:2017	D.M. 24/04/08
O2	UNI EN 14789:2017	D.M. 24/04/08
TOC	UNI EN 12619 – 2013	D.M. 24/04/08
CO	UNI EN 15058	D.M. 24/04/08
NOx	EN 14792	D.M. 24/04/08

Campionamento ed Analisi emissione di un camino a scelta tra 34V, 35V, 36V, 121V		
Voce	Metodica	Rif. per determinare costo
Polveri	UNI EN 13284-1:2017	D.M. 24/04/08
Portata, Temperatura	UNI EN ISO 16911-1:2013	D.M. 24/04/08
Umidità	UNI EN 14790:2017	D.M. 24/04/08
O2	UNI EN 14789:2017	D.M. 24/04/08
CO	UNI EN 15058	D.M. 24/04/08
NOx	EN 14792	D.M. 24/04/08

**ART. 17**

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche se non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

**ART. 18**

Il Gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti, le prescrizioni e le disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'A.I.A.

**ART. 19**

Il presente Provvedimento sostituisce integralmente l'A.I.A. n. 79/36 del 08/01/2009 e s.m.i.

**ART. 20**

L'Autorità Competente accerta quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del Gestore, avvalendosi dell'ARTA.

**ART. 21**

Il mancato adempimento da parte del Gestore alle prescrizioni, condizioni e tempistiche riportate nel presente atto e/o dichiarazioni mendaci rese dalla Società, salvo che non comportino più gravi violazioni, danno luogo all'adozione del provvedimento di revoca dell'autorizzazione e chiusura dell'impianto da parte dell'Autorità Competente secondo le modalità di cui all'art. 29-decies, comma 9 della Parte II Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

**ART. 22**

Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente Provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso il Servizio DCP025 – Politica Energetica e Risorse del Territorio del Dipartimento Territorio-Ambiente, con sede in Pescara, Corso V. Emanuele, 301, nonché sul sito internet istituzionale della Regione Abruzzo, come da art. 29-quater, comma 13 e art. 29-decies, comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.



### **ART. 23**

Il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente Provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzativo.

### **ART. 24**

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dal rilascio.

---

#### **Allegati**

*Allegato 1 –parere ARTA prot.n. 2469/2023*

*Allegato 2 - verbale della CdS del 20/01/2023*

*Allegato 3 - parere ARTA prot.n. 19095/2023*

*Allegato 4 - verbale della CdS del 28/04/2023*

*Allegato 5 - Planimetria punti emissione atmosfera*

*Allegato 6 - Planimetria generale e aree stoccaggio prodotti chimici*

*Allegato 7 - Attività per la salvaguardia idrogeologica e gestione dello scarico e movimentazione prodotti chimici*

*Allegato 8 - Stralcio planimetrico con elaborato rete idrica*

*Allegato 9 - Stralcio planimetrico con individuazione caditoie acque meteoriche*

*Allegato 10 - IDL001- Controllo acque di processo e conduzione impianto di depurazione*

*Allegato 11 - Planimetria generale di stabilimento con Aree di Stoccaggio Rifiuti*

*Allegato 12 - Piano di Monitoraggio e Controllo discarica interna*

*Allegato 13 -Piano di campionamento per chiusura discarica interna*

*Allegato 14 - Cronoprogramma adeguamento discarica*

*Allegato 15 - tav.03.1\_ripristino invaso lotto 4*

*Allegato 16 - tav.03.2 rev.01\_profili 4-5-6-7 Ripristino invaso lotto 4*

*Allegato 17 - tav.03.3 rev.01\_profili 8 -9-10 Ripristino invaso lotto 4*

*Allegato 18 - tav.03.4\_smalgimento acque meteoriche*

*Allegato 19 -posizione piezometri*

*Allegato 20 -POS 003 AV Conduzione centrale turbogas*

*Allegato 21 - IDL 003 AV - Sistema monitoraggio emissioni*

*Allegato 22 - POS 015 AV Gestione discarica*

*Allegato 23 - Gestione del rumore*

*Allegato 24 - Gestione emissioni odorigene*

#### **L'ISTRUTTORE**

**Dott. Claudio TONTODONATI**

*(firmato elettronicamente)*

#### **IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

**Dott. Fabio PIZZICA**

*(firmato elettronicamente)*

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**Dott. Dario CIAMPONI**

*(firmato digitalmente)*

# Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



**TIPO CONTRASSEGNO** QR Code

**IMPRONTA DOC** 9054810A2D89756E708B2C9F7CC38A23999107455B31D1E8705B4DBB19A9CBD1

## Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato pdf: DARIO CIAMPONI

## Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento  
Nr. determina DOC025/285  
Data determina 14/09/2023  
Progressivo 14752/23

## Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

**URL** <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

**IDENTIFICATIVO** RAUVS5I-144023

**PASSWORD** AJK9s

**DATA SCADENZA** 13-09-2024

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

